

VITTORIO ALIQUÒ
VITO DAVIDE CASTELLI

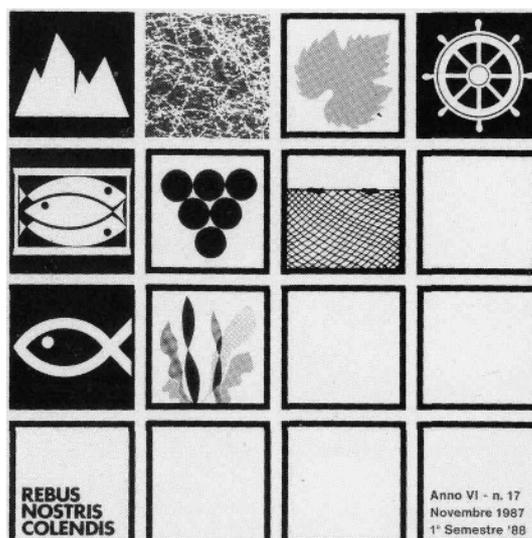
Nuovi dati sui coleotteri Cicindelidi e Carabidi del Trapanese

Estratto dalla rivista

LIBERA
UNIVERSITÀ
TRAPANI

Anno X - N. 29 - Novembre 1991

pp. 1-66



Nuovi dati sui coleotteri Cicindelidi e Carabidi del Trapanese

(Aggiunte alle ricerche di Augusto Palumbo, 1842-1896)

di Vittorio Aliquò - Vito Davide Castelli

Gli ultimi anni dell'800 e il principio del secolo XX videro in Sicilia un particolare fervore naturalistico e una fioritura di studi di tutto rilievo anche nel più vasto ambito della cultura europea, nella quale a quel tempo soprattutto Palermo era pienamente inserita.

Non solo il clima mite, l'accoglienza aperta e lo splendore dell'alta società e di ricchi mercanti, quali i Florio e i Whitaker, ma anche il fiorire d'iniziativa e di studi convogliava a Palermo le principali correnti culturali e scientifiche.

Nel campo delle scienze naturali, tutto un mondo internazionale di studiosi, professionisti talora, dilettanti per lo più, ma non per questo di meno alta levatura, si raccoglieva attorno alla Società Siciliana di Scienze Naturali, che, sotto l'impulso del marchese Antonio De Gregorio — paleontologo di fama internazionale — riunì le più belle menti dell'epoca.

Si pubblicava a quel tempo una rivista, tuttora assai ricercata per l'importanza dei lavori in essa apparsi, "Il naturalista siciliano" (di esso da recente sono state ristampate le annate dal 1881-82 al 1887-88; la rivista ha comunque ripreso la pubblicazione nel 1977). Era, la testata, di proprietà di Enrico Ragusa, albergatore di origine genovese, proprietario e gestore dell'Hotel des Temples ad Agrigento e del Grand Hotel et des Palmes — oggi Grande Albergo delle Palme — a Palermo; egli dalla sua notevole fortuna di albergatore trasse i non indifferenti mezzi economici che gli

consentirono non solo di frequentare la migliore società palermitana ma anche di approfondire i suoi studi entomologici, formando una biblioteca scientifica di tutto rispetto — oggi in gran parte inserita nella Biblioteca Comunale di Palermo — e soprattutto la più grande e completa collezione di insetti siciliani che sia mai stata raccolta, ma che purtroppo è andata in gran parte perduta.

Il Ragusa seppe radunare intorno al suo "Il naturalista siciliano" gli studiosi più prestigiosi: fra gli entomologi, accanto ai tedeschi Karl Escherich, Edmund Reitter, Arnold Kuwert, ai francesi Pierre Millières, Alfred Proud-homme, Albert Fauvel, al torinese Flaminio Baudi e al milanese Emilio Turati, compaiono i siciliani Luigi Failla Tedaldi, Teodosio De Stefani Perez, Francesco Mina Palumbo, Francesco Vitale, Augusto Palumbo e tanti altri.

La diffusione della rivista a livello europeo è sinteticamente ma efficacemente illustrata dall'avviso che vi si leggeva in copertina "coloro che desiderano abbonarsi possono dirigersi alla libreria Alberto Reber, in Palermo, corso Vittorio Emanuele, o al sig. R. Friedlander, in Berlino, Karlstrasse 11". Fra gli abbonati e collaboratori del Naturalista spiccano i nomi del prof. Liborio Giuffrè, illustre clinico, del marchese di Monterosato, del barone Cafici di Vizzini, malacologo, di Giuseppe Seguenza, paleontologo messinese, di Filippo Loja-cono Pojero, botanico, e, non ultimo, quello di Giuseppe Whitaker, studioso anch'egli di scienze naturali, quale ornitologo.

Se questa era la situazione dell'ultimo ottocento e del primo novecento, negli anni successivi le vicende europee e quelle italiane in particolare non potevano non influire negativamente: il Naturalista siciliano dopo il 1910 comparve saltuariamente e si trascinò stancamente ancora fino agli anni '20; il Ragusa e gli altri

studiosi cercarono di pubblicare più modesti lavori su altre riviste e si limitarono a raccogliere materiali nella speranza di poterli un giorno studiare. Ma non ne ebbero il tempo e molte delle loro raccolte andarono disperse, così come sono scomparse gran parte delle collezioni precedentemente radunate e, fra queste, quella del prof. Augusto Palumbo, che costituiva certamente il più ampio complesso di materiali naturalistici provenienti dalla provincia di Trapani e segnatamente dalla valle del Belice.

Augusto Palumbo, la cui opera rimasta più celebre, pubblicata sul *Naturalista siciliano* (voli. VIII-XIV, 1989-96) è appunto intitolata "Note di zoologia e botanica sulla plaga selinuntina", nacque il 10 marzo 1842 a Tangeri, città nella quale il padre, medico nativo di Salaparuta; esercitava la sua professione presso il corpo consolare.

Morto il genitore, nel 1857 si trasferì a Castelvetro, dove risiedeva la famiglia; partecipò ai moti rivoluzionari del 1860 e fu fatto prigioniero dei Bor-boni a Messina. Ritornato a Castelvetro, si dedicò all'insegnamento elementare, alla pittura e soprattutto allo studio della fauna e della flora della "plaga selinuntina" e del trapanese in generale. Insegnò pure scienze naturali e disegno nella scuola tecnica e nel ginnasio, ebbe svariate benemerienze e fu in contatto con i maggiori naturalisti dell'epoca.

Enrico Ragusa e i più insigni entomologi di quel periodo trovarono nel prof. Palumbo una ricca fonte di dati sui coleotteri del trapanese e anzi l'illustre castelvetranese d'adozione è spesso citato e ringraziato nel monumentale "Catalogo ragionato dei coleotteri di Sicilia", l'opera più conosciuta ed importante dell'entomologo palermitano. Ancor oggi la lettura delle "Note di zoologia e botanica" risulta affascinante e ci consente di comprendere quanto la Sicilia sia stata trasformata nel corso di un

secolo: basta ricordare che in prossimità dell'acropoli di Selinunte il prof. Palumbo nel settembre 1899 trovò le spoglie di due lupi! Inoltre lo stesso autore, nel 1892 in una nota "Sulla caccia dei coleotteri" dava notizia della cattura, sempre a Selinunte, di più di 50 esemplari del raro *Carabus famini* Dej. in una sola mattina.

Dopo una vita dedicata alla scienza ed alla educazione dei giovani, Augusto Palumbo morì a Castelvetro il 17 novembre 1896 e, con il regredire nel corso del XX secolo degli studi naturalistici in Sicilia, le sue raccolte scomparvero senza lasciare traccia e la stessa sua fama fu coperta dall'oblio. Oblio certamente immeritato, se le più recenti ricerche, fra cui le nostre, hanno confermato la maggior parte delle sue osservazioni e consentono ancora di delineare in modo abbastanza completo una fauna della valle del Belice. Peraltro, dopo la pubblicazione delle "Note di zoologia e botanica sulla plaga selinuntina", nessuno si è occupato sistematicamente della fauna del trapanese in generale e della bassa valle del Belice in particolare.

In questo lavoro ci proponiamo di supplire, ovviamente in piccola parte, a questa carenza di studi faunistici per quanto concerne i coleotteri, limitatamente per ora a Cicindelidi e Carabidi, relativamente ai quali sono state maggiormente finalizzate le nostre ricerche di questi ultimi anni.

Non abbiamo ritenuto però di limitarci alla "plaga selinuntina", cioè in buona sostanza al territorio castelvetranese, giacché le affinità delle zone adiacenti non giustificano siffatto limite: il territorio da noi preso in considerazione comprende piuttosto quella fascia costiera che da Trapani e Valderice si estende a sud-est fino alla foce del Belice e si amplia all'interno lungo il corso dello stesso fiume fino alle Terme di Acqua Pia — tra il territorio di Partanna e Montevago — e a Salaparuta, includendo il territorio di Santa Ninfa

e di Salemi, fino al bacino artificiale del lago Rubino. Si tratta di un comprensorio — in buona sostanza una larga fascia costiera — ben caratterizzato geologicamente, perché quasi totalmente costituito da depositi carbonatici e terrigeni del Quaternario e Pliocene medio, con limitate zone più interne del Pliocene inferiore e del ciclo Messiniano a depositi pelagici ed evaporitici (CATALANO - D'ARGENIO, 1982); sono lito e rego-suoli calcarei pietrosi, prevalentemente adibiti a pascolo o a cultura di graminacee, vigneto e uliveto, ancora con qualche tratto di gariga spontanea a palma nana su rocce affioranti e con una fascia costiera a larghe zone di sabbie più o meno consolidate (FIEROTTI - DAZZI - RAIMONDI, 1988). In esso non può dirsi più esistente nessuna zona simile alla "plaga selinuntina" selvaggia, abbandonata e ricca di zone umide — un tempo malariche — descritta dal Palumbo. Ancor oggi tuttavia la zona della foce del Belice e quella di Selinunte, ben delimitata e protetta da vincoli archeologici, conservano un ambiente naturale apprezzabile, anche se molto diverso da quello di un tempo. Per il resto forti sono stati i guasti arrecati, specialmente negli ultimi anni, con l'edificazione selvaggia del litorale e il conseguente riporto e abbandono sui terreni più interni di pietrame, sfabbricidi e rifiuti d'ogni sorta.

Nonostante ciò, l'esplorazione entomologica del territorio ha permesso di rilevare un'interessante e varia fauna carabidologica, comprende anzi quattro specie — *Syrdenus filiformis* Dej., *Carterophonus femoralis* Coq., *Lebia humeralis* Dej., e *Anthracus fonticola* Norm. — del tutto nuove per la fauna siciliana e l'*Anthracus* anche per quella italiana, nonché numerose altre specie mai riscontrate nel comprensorio in esame.

Di due entità — *Chlaenius borgiai* Dej. e *Bembidion palumboi* Rag. — i nostri reperti ci hanno permesso di porre in discussione il

rango tassonomico, pervenendo in entrambi i casi all'esclusione del valore specifico o sottospecifico.

Dalle personali ricerche sul campo, dall'esame delle collezioni e dalla disamina della letteratura sono state censite in totale ben 212 specie di Carabidi e Cicindelidi; di esse 36 sono citate solo dai vecchi entomologi (in special modo da A. Palumbo, E. Ragusa, F. Vitale) e non sono state più ritrovate, anzi è dubbio che esistano in Sicilia, come sarà appresso chiarito.

Di ciascuna entità è stata indicata la diffusione italiana e, almeno approssimativamente e avvalendoci prevalentemente dei dati forniti da MAGI-STRETTI (1965) e JEANNEL (1942) e, occorrendo, da MÜLLER (1926) e ANTOINE (1956-62), anche la diffusione generale.

Abbiamo ritenuto opportuno elencare le specie secondo l'ordine sistematico di JEANNE e ZABALLOS (1986), ma senza suddivisioni in sottofamiglie e tribù, tenuto conto che esse sono spesso controverse.

Nel corso del lavoro sono riportate secondo l'attuale validità nomenclatoria parecchie entità citate nei classici studi del Palumbo e del Ragusa sotto altra denominazione specifica o generica: tale circostanza è stata di volta in volta specificata.

All'elencazione faunistica delle specie e sottospecie seguono alcune considerazioni biogeografiche e una nota bibliografica, nella quale sono riportati, oltre ai lavori consultati, anche le pubblicazioni del prof. Augusto Palumbo, pur non attinenti all'argomento delle nostre ricerche, che vogliono ad un tempo celebrarne la memoria e ripercorrere, nel centenario della pubblicazione della parte principale della sue "Note", i luoghi che lo videro studioso attento e appassionato.

Il materiale menzionato, frutto di ricerche di campagna ormai

protratte da parecchi anni, è generalmente conservato nelle collezioni Castelli di Mazara del Vallo e Aliquò di Palermo, ma sono state consultate anche le collezioni Monastra (Palermo), Romano (Capaci), De Stefani e Alliata, queste ultime oggi conservate presso il Museo civico di Terrasini. Il punto esclamativo contrassegna, nell'elenco faunistico che segue, le località nuove accertate personalmente.

CICINDELIDAE

1) *Cicindela campestris* (Linneo 1758)

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: lago Rubino!

Secondo il PALUMBO (1890) era frequente durante tutto l'anno nel castelvetranese e a Selinunte. Oggi ci risulta, oltre ad una casuale e non significativa cattura a Salemi centro (leg. Monastra), solo la presenza costante di alcuni esemplari sulle rive del detto bacino artificiale, a fine marzo.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole. La forma di Sicilia fu a lungo considerata sottospecie (ssp. *siciliana* Luigioni - Porta 1923).

DIFFUSIONE GENERALE: tutta Europa, Caucaso, Siberia e parte della Cina, Caspio, Asia Minore, Siria, Iran, Nord Africa.

2) *Lophyridia littoralis* (Fabricius 1781) ssp. *nemoralis* (Olivier 1790).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890), foce Belice (MAGISTRETTI, 1965), lago Rubino! Trapani saline! Citata dal PALUMBO (1890) come *C. littoralis* var. *nemoralis* Ol., è tuttora comunissima e vola in branchetti nelle zone sabbiose più umide.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia, escluse le regioni interne, Sicilia; altra sottospecie in Sardegna.

DIFFUSIONE GENERALE: con varie forme in tutte le zone costiere dell'Atlantico dalla Bretagna al sud fino al Marocco, del bacino del Mediterraneo ed in varie stazioni interne dall'Europa centrale alla Cina.

3) *Lophyridia aphrodisia* (Baudi 1864) ssp. *panormitana* (Ragusa 1906).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Birgi (CASSOLA, 1983) sulle rive del mare in prossimità della battigia, in giugno-luglio.

DIFFUSIONE ITALIANA: endemismo siculo.

DIFFUSIONE GENERALE: la forma nominale in Siria, Cipro e alcune isole dell'Egeo.

4) *Cylindera (Eugrapha) trisignata* (Latreille-Dejean 1822) ssp. *siciliensis* (W. Horn 1891).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Trapani (MAGISTRETTI, 1965). Non ci risultano altre o più recenti catture.

DIFFUSIONE ITALIANA: endemismo siculo.

DIFFUSIONE GENERALE: con varie forme dalla Manica a Gibilterra e in Marocco, sulle coste europee del Mediterraneo, su quelle del Mar Nero e dell'Algeria e Tunisia.

5) *Myriochile melancholica* (Fabricius 1798)

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: saline di Marsala! saline di Trapani! Sporadica da giugno a settembre.

DIFFUSIONE ITALIANA: Calabria, Sicilia, Sardegna.

DIFFUSIONE GENERALE: tutta la regione mediterranea e gran parte di quella afroindiana.

6) *Lophyra flexuosa* (Fabricius 1787).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Castelvetro, Trapani

(RAGUSA, 1883), Selinunte (PALUMBO, 1890), Marinella (VITALE, 1927), Foce Belice (MAGISTRETTI, 1965), Foce Medione, Capo Feto (ALICQUÒ, 1981), Foce Birgi! Marausa! Molto comune in quasi tutti i mesi, di solito nella *morpha sardea* Dej., raramente in quella *circumflexa* Dej., una volta considerata sottospecie propria della Sicilia (cfr. ALICQUÒ, 1981).

DIFFUSIONE ITALIANA: Sardegna, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: con varie forme, talora e probabilmente a torto ritenute sottospecifiche, dalle coste atlantiche dell'Europa a Sud della Loira fino al Marocco, Nord Africa, Siria e coste mediterranee europee da Gibilterra a Marsiglia.

7) *Cephalota (Taenidia) circumdata* (Latreille-Dejean 1822) ssp. *imperialis* (Kluger 1834).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: segnalata di Sicilia dal RAGUSA (1883) sotto il nome specifico, come catturata in un solo esemplare dal Palumbo presso Trapani; ancora di Trapani la cita il VITALE (1912). Uno di noi (Castelli) ha rinvenuto un inequivocabile resto elitrale alle saline trapanesi, ciò che conferma la sopravvivenza di questa interessante entità nel territorio in esame. La specie ci è nota inoltre per un esemplare dell'Isola Lunga dello Stagnone di Marsala, catturato nel giugno (leg. Massa, coli. Romano).

DIFFUSIONE ITALIANA: Sardegna e Sicilia; altra razza in Toscana e Puglia.

DIFFUSIONE GENERALE: Algeria, Tunisia, Spagna, Is. Baleari, Francia, penisola Balcanica, isole dell'Egeo, Asia Minore.

8) *Cephalota (Taenidia) litorea* (Forsk. 1775) ssp. *goudoti* (Dejean 1829).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: segnalata dal RAGUSA

(1883) e dal VITALE (1912) per le saline del Trapani, comune in agosto; vi è tuttora reperibile anche in settembre.

DIFFUSIONE ITALIANA: Sardegna, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Spagna, Nord-Africa, Siria, Cipro, coste del Mar Rosso.

CARABIDAE

1) *Compalita algericum* Géhin 1865.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: contrada Pireto di Castelvetro (MONASTRA, 1984). La cattura di questo esemplare, il secondo per la Sicilia e l'Europa, dopo quello raccolto a Eoro (ALICQUÒ e ROMANO, 1976), ripropone il problema se si tratti d'importazione accidentale favorita dai venti sciroccali o se la specie si sia recentemente stanziata in Sicilia: almeno sino ad ulteriori reperti bisognerà propendere per la prima ipotesi.

DIFFUSIONE GENERALE: Turkestan, Iran, Africa Settentrionale compreso il Sahara, Sicilia..

2) *Carabus (Eurycarabus) famini* Dejean 1826.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: S. Ninfa (RAGUSA, 1883), Selinunte (PALUMBO, 1890), Castelvetro (LUIGIONI, 1929), Marsala (MAGI-STRETTI, 1965), contrada Tonnarella di Mazara! borgata Costiera di Ma-zara! Capo Granitola! Cave di Cusa! Partanna! Sempre in sporadici esemplari, sublapidicoli occasionali su terreni calcarei, nei periodi piovosi tardo autunnali e invernali. Nel secolo scorso, secondo quanto riferito dal PALUMBO (1891), il *C. famini* era assai più comune e si rinveniva fino al mese di giugno, spesso persino dentro le fosse scavate per l'impianto dei vigneti; lo stesso Autore però

notava che da ultimo la specie si era assai rarefatta, fino a potersi considerare rara, come è ancor oggi.

DIFFUSIONE ITALIANA: endemismo siculo.

DIFFUSIONE GENERALE: con altre forme in Marocco, Algeria, Tunisia.

3) *Carabus (Macrothorax) morbillosus* Fabricius 1792 ssp. *alternans* Palliardi 1825.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890), Salemi, Pizzolato, Chinisia (MAGISTRETTI, 1965), Castelvetro! Campobello di Mazara! Cave di Cusa! Partanna! Salaparuta! Capo Feto! Mazara dintorni! Torre di Mezzo! Birgi! Marausa! PALUMBO (1890) lo indicò come var. *servillei* Sol., dicendolo molto comune nella plaga selinuntina; ancor oggi è frequente nelle pietraie e nelle garighe dalle prime piogge autunnali a primavera inoltrata. Lo conosciamo in pratica di tutto il comprensorio cui si riferisce questo lavoro, anche se negli ultimi anni, più siccitosi, è risultato, come in quasi tutta la Sicilia, del tutto sporadico, mentre si sono scoperti nuovi insediamenti in Toscana e in Francia (CASALE e ALTRI, ..?* 1987).

DIFFUSIONE ITALIANA: la ssp. *alternans* solo in Sicilia e in Aspromonte; altre forme in Toscana, Sardegna e Lampedusa.

DIFFUSIONE GENERALE: altre forme nella Spagna meridionale, Is. Baleari, Francia (Var.), Corsica, Algeria e Tunisia.

4) *Leistus fulvibarbis* Dejean 1826.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Mazara e suoi dintorni (rive del fiume Mazaro, contrada Antalbo, Borgata Costiera)! PALUMBO (1890) lo citava come specie assai rara nel territorio castelvetranese, senza ulteriori specificazioni. Oggi

non è molto frequente, in inverno e primavera, nelle zone più umide delle contrade mazaresi sopra indicate.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e Isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa centrale e meridionale, Asia Minore, Marocco, Algeria.

5) *Leistus spinibarbis* (Fabricius 1775) *ssp. fiorii* Lutshnik 1913.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: lago Rubino! sporadico sotto i ciottoli su suolo umido.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta la penisola e la Sicilia; altre forme nel resto d'Italia.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa centro-meridionale, Asia Minore, Algeria.

6) *Leistus rufomarginatus* Duftschmidt 1812.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Partanna! lago Rubino! È specie decisamente rara nel territorio in studio; le poche catture controllate sono state effettuate in autunno e inverno.

DIFFUSIONE ITALIANA: sporadico nella maggior parte delle regioni e in Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa centrale, penisola Balcanica, Caucaso.

7) *Eurynebria complanata* (Linneo 1767).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890), foce Belice, Granitola (MAGISTRETTI, 1965), Capo Feto! foce Modione! Marausa! Il PALUMBO (1890), citandola con il nome di *Nebria complanata*, la considerava non rara nei mesi invernali e in primavera nella plaga selinuntina, sotto ; i detriti nelle spiagge. Trattasi infatti di specie alobia, che però sembra in costante rarefazione, anche per la progressiva scomparsa degli ambienti adatti.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutte le coste, escluse quelle adriatiche al di sopra del Gargano; Sardegna, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: coste atlantiche dell'Europa a sud della Manica, coste mediterranee di Spagna e Francia, Is. Baleari, Corsica, Marocco, Algeria, Tunisia.

8) *Nebria andalusiaca* Rambur 1837.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890), Gibellina, Torre Granitola (MAGISTRETTI, 1965) foce Belice! foce Modione! dintorni Mazara! Partanna! Salaparuta! Trapani! lago Rubino! Il PALUMBO (1890), indicandola come non comune di Selinunte, precisava che essa era molto più frequente nelle altre parti più elevate del territorio castelvetranese, senza maggiori indicazioni di località. Oggi è specie comunissima quasi tutto l'anno e a volte si comporta da subcorticicola, rinvenendosi sugli Eucalyptus.

DIFFUSIONE ITALIANA: Sicilia, Aspromonte.

DIFFUSIONE GENERALE: Spagna, Marocco, Algeria, Tunisia.

9) *Nebria brevicollis* (Fabricius 1792).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Trapani (MAGISTRETTI, 1965), Locogrande! Sublapidicola invernale, assai meno frequente della specie precedente.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: tutta Europa, Caucaso, Asia Minore, Iran

10) *Notiophilus geminatus* Dejean 1831.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890), Mazara dintorni! Il PALUMBO (1890) lo raccoglieva sotto i sassi lungo il Modione, in autunno e primavera ed anche, più

frequentemente, tra i detriti vegetali alla base dei cespugli di lentisco presso l'acropoli di Selinunte. Non ci è stato più possibile reperirlo in detti luoghi; i nostri dati attuali si riferiscono solo a sporadiche catture autunnali, sotto pietre in suolo umido.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta l'Italia peninsulare e le isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Madera, Canarie, Spagna, Marocco, Algeria, Tunisia.

11) *Siagona europaea*, Dejean 1826.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Salemi (MAGISTRETTI, 1965), foce Belice! Triscina! Mazara dintorni! Marausa! Frequente da febbraio ad aprile su terreni umidi.

DIFFUSIONE ITALIANA: dalla Toscana alla Calabria; Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: dalle Canarie a tutto il bacino del Mediterraneo, Asia Minore, parte dell'Asia Centrale, Iran, India e parte dell'Africa centrale.

12) *Omophron limbatum* (Fabricius 1776).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: PALUMBO (1890) riferiva di averne trovato un esemplare presso il "gurgu Cuttuni", laghetto oggi scomparso del territorio di Castelvetro. Non ci risultano ulteriori reperti.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Algeria, tutta Europa, Siberia, Asia Minore.

13) *Scarites buparius* (Forster 1771) ssp. *pyracmon* Bonelli 1813.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890), foce Belice, Torre Granitola (MAGISTRETTI, 1965), Capo Feto! Triscina! Particolarmente abbondante alla fine della primavera sulle dune colonizzate dalle tamerici; ha costumi serali e notturni. Il PALUMBO (1890) lo menzionava erroneamente

come *Scarites gigas* F.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutte le coste tirreniche e ioniche, Sardegna, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Francia meridionale, Malta; altre forme in Spagna, Is. Baleari, Marocco.

14) *Scarites laevigatus*, Fabricius 1792.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890), foce Belice, Torre Granitela, Pizzolato, Trapani (MAGISTRETTI, 1965), Marausa! Stagnone di Marsala! Frequente dalla primavera all'autunno nelle immediate vicinanze della battigia, su rive sabbiose. Il PALUMBO (1890) lo menzionava come *Adialampus laevigatus*.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutte le coste della penisola, Sardegna, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: coste atlantiche dal Portogallo al Marocco, bacini del Mediterraneo e del Mar Nero.

15) *Scarites planus* Bonelli 1813.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE. Selinunte (PALUMBO, 1890), Partanna! Salaparuta! contrada Antalbo di Mazara! Secondo PALUMBO(1890) trovavasi nelle stesse situazioni ambientali della specie precedente; ci sembra invece che le due entità prediligano ambienti differenti, avendo catturato il *planus* in zone interne e solo nei mesi autunno-invernali, su terreni fangosi.

DIFFUSIONE ITALIANA: coste del Tirreno e dello Ionio, Sardegna, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: tutto il bacino del Mediterraneo e del Mar Caspio, Transcaucasia, Iran, India, Africa orientale.

16) *Scarites terricola* Bonelli 1813.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Capo Feto, lago Preola

(MAGISTRETTI, 1965 e 1968), Borgata Costiera di Mazara! È specie non frequente, più comune al lago Preola.. Il PALUMBO (1890) la indicava sotto il nome di *Adialampus arenarius*. Bon. per le rive del "gurgu Cuttuni", oggi completamente scomparso.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Giappone, Asia centrale, Europa orientale e meridionale, Asia Minore, Marocco, Algeria, Tunisia, Libia.

17) *Clivina fossor* (Linneo 1758) ssp. *prolixa* Kiesenwetter 1857.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Terme di Acqua Pia! È specie molto rara e localizzata raccolta da uno di noi (Castelli) in pochi esemplari su un breve tratto sabbioso della riva del Belice, nel mese di aprile.

DIFFUSIONE ITALIANA: Sicilia; altra forma in tutta Italia.

DIFFUSIONE GENERALE: la ssp. *prolixa* in Grecia, altre forme in tutta Europa, gran parte dell'Asia centrale, Asia Minore e Nord America.

18) *Dyschirius salinus* Schaum 1843.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Trapani (VITALE, 1912).

È specie alobia a fenologia primaverile, tuttora localizzata alle saline trapanesi, ove è presente anche nell'ab. *simplicifrons* Apf.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutte le regioni costiere e le isole.

DIFFUSIONE GENERALE-, tutte le coste d'Europa, dal Mare del Nord al Mediterraneo, tutte le coste di questo mare e del Caspio, Caucaso.

19) *Dyschirius rufoaeneus* Chaudoir 1843.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (MAGISTRETTI, 1965), Castelvetrano! presso le "case Catarinicchia" nella zona della foce del Belice, su terreno umido e argilloso nei mesi

invernali e primaverili, con rari e-semplari, di solito appartenenti all'ab. *algiricus* Putz.

DIFFUSIONE ITALIANA: Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Marocco, Algeri, Tunisia, Libia.

20) *Dyschirius importunus* Schaum 1857.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: foce Belice, Chinisia, Trapani (MAGISTRETTI, 1965). È specie alobia, primaverile.

DIFFUSIONE ITALIANA: regioni centrali e meridionali, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: tutto il bacino del Mediterraneo e del Mar Nero.

21) *Dyschirius clypeatus* Putzeys 1867.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Trapani (RAGUSA, 1883).

Non ci risultano reperti più recenti.

DIFFUSIONE ITALIANA: Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Nord Africa.

22) *Dyschirius longipennis* Putzeys 1866.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Capo Feto! Relativamente frequente su terreno salato in aprile e maggio.

DIFFUSIONE ITALIANA: Emilia, Lucania, Sardegna, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Mediterraneo occidentale, tanto sulle coste europee che

su quelle africane, Is. Baleari.

23) *Dyschirius chalybaeus* Putzeys 1846.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Capo Feto! Terme di Acqua Pia! Sporadico in aprile, su suolo fangoso.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Is. Canarie, coste del Mediterraneo occidentale e centrale, Corsica, Is. Baleari.

24) *Dyschirius apicalis* Putseys 1846.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: lago Preola! Non comune in aprile, sul fango delle rive.

DIFFUSIONE ITALIANA: regioni settentrionali, Lazio, Lucania, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: tutta l' Europa mediterranea.

25) *Dyschirius punctatus* Dejean 1825.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Marsala (MULLER, 1926), lago Rubino! Anche il RAGUSA (1883) riferisce di alcuni esemplari catturati in maggio, sulle rive fangose del lago sopra indicato.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: regioni mediterranee di Spagna, Francia, Jugoslavia, Albania.

26) *Dyschirius rugicollis* Fairmaire 1854.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Trapani (MULLER, 1926).
Specie psammo-alobia della quale non ci risultano ulteriori catture.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta la penisola e le isole.

DIFFUSIONE GENERALE: come la precedente specie.

27) *Dyschirius macroderus* Chaudoir 1850 ssp. *protensus* Putzeys 1867.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Capo Feto (MAGISTRETTI, 1965). Su terreno salato, in maggio, non comune.

DIFFUSIONE ITALIANA.- Lazio, Sicilia; Sardegna, Toscana (MAGRINI-VANNI, in litteris) .

DIFFUSIONE GENERALE: le forme di questa specie vivono su tutte le coste europee del Mediterraneo, is. Baleari, Corsica e coste del Mar Nero.

28) *Apotomus rufus* (Rossi 1790).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: : Triscina! Foce Belice!

Non raro in piccole colonie sublapidicole in terreni umidi, in febbraio-marzo.

DIFFUSIONE ITALIANA.- tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa media e sud-occidentale, Marocco, Algeria, Madera, Is. Baleari, Corsica.

29) *Apotomus ruffthorax* Pecchioli 1838. >

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Trapani saline! Foce Belice!

Terme di Acqua Pia! Molto meno frequente della specie precedente, della quale condivide gli ambienti.

DIFFUSIONE ITALIANA: Toscana, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa mediterranea, Creta, Armenia, Marocco, Algeria.

30) *Broscus politus* Dejean 1828.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Castelvetro (PALUMBO, 1890), Marausa! Marsala dintorni! Mazara dintorni! Cave di Cusa! Partanna! Foce Belice! Foce Modione! È specie entomofaga ed elicofaga frequente dalle prime piogge autunnali alla primavera, specialmente nelle garighe a palma nana del mazarese e marsalese.

DIFFUSIONE ITALIANA: Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE.- Marocco, Algeria, Tunisia.

31) *Trechus quadristriatus* (Schrank 1781).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890), Capo Feto! Contrada Antalbo di Mazara! Foce Belice! Foce Modione! Marausa! È senz'altro il *Trechus* più frequente, reperibile quasi tutto l'anno, ma soprattutto in primavera ed autunno. Per contro il PALUMBO (1890) asseriva che, ai suoi tempi, esso appariva raramente nella plaga selinuntina.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE.- tutta Europa, Marocco, Libia, Egitto, Siria, Asia Minore, Caucaso, Turchestan, Iran.

32) *Trechus rufulus* Dejean 1831.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890), Capo Feto! Contrada Antalbo di Mazara! Foce Belice! Foce Modione! Terme di Acqua Pia! Diga SS. Trinità! Lago Rubino ! Abbastanza frequente su terreni umidi, dall'autunno alla primavera avanzata. Il PALUMBO (1890) lo citava come specie poco frequente sotto il nome di *Thalassophilus rufulus* Dej.

DIFFUSIONE ITALIANA: Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Marocco, Algeria, Spagna.

33) *Duvalius silvestrii* Gestro 1896.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: grotta dei Panni presso S.

Ninfa. È specie troglobia ed anoftalma.

DIFFUSIONE ITALIANA E GENERALE: nota di quell'unica località.

34) *Tachys scutellaris* Stephens 1828.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Salaparuta (RAGUSA, 1883), Capo Feto! Foce Belice! Terme di Acqua Pia! Marausa! Trapani saline! Il RAGUSA (1883) riferiva di averne in collezione due soli esemplari appunto di Salaparuta; trattasi invece, oggi, di specie

frequentemente reperibile su terreni sabbiosi umidi e salati, in piccole colonie durante tutto l'anno.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta la penisola e le isole.

DIFFUSIONE GENERALE: tutte le coste d'Europa, dal Mediterraneo all'Atlantico e al Mare del Nord, Mar Nero, Mar Caspio.

35) *Tachys dimidiatus* Motschulskji 1849.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Salaparuta (RAGUSA, 1883), saline di Trapani! In primavera, non comune. Il RAGUSA (1890) lo considerava una varietà del *Tachys scutellaris* Steph.; la questione del rango tassonomico spettante al *dimidiatus* Motsch. è rimasta a lungo controversa (MA-GISTRETTI, 1965).

DIFFUSIONE ITALIANA: Sardegna, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Penisola Iberica, Algeria, Tunisia.

36) *Tachys (Sphaerotachys) haemorroidalis* (Ponza 1805).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Terme di Acqua Pia! Foce Belice! Non raro nei punti più fangosi.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa meridionale, Africa settentrionale, Canarie e Isole del Capo Verde.

37) *Tachys (Eotachys) bistriatus* (Duftschmidt 1812).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890), Foce Belice! Contrada Antalbo di Mazara! Terme di Acqua Pia! Il PALUMBO (1890) lo considerava comune dall'autunno a giugno, sotto detriti vegetali ai piedi delle tamerici. Oggi è più facilmente reperibile su terreni umidi o addirittura fangosi presso i corsi d'acqua.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: tutta Europa, Caucaso, Asia Minore, Iran.

38) *Tachys (Eotachys) algiricus* Lucas 1846.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: il PALUMBO (1890) riferiva di averne trovato molti esemplari, una sola volta, nel mese di febbraio, presso l'acropoli di Selinunte: indicazione assai incerta, trattandosi d'insetto ripiccolo, mai più ritrovato nel comprensorio.

DIFFUSIONE ITALIANA: Emilia, Toscana, Puglia, Calabria, Sardegna, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Marocco, Algeria, Tunisia, Spagna.

39) *Tachys (Tachyura) curvimana* Wollaston 1854.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Santa Ninfa (RAGUSA, 1883), Selinunte (PALUMBO, 1890). Non ci risultano reperti più recenti di questa specie che già gli antichi autori consideravano rara.

DIFFUSIONE ITALIANA: regioni centrali e meridionali, Sardegna, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: con varie forme dall'Europa al Caucaso, Nord Africa e Isole Atlantiche.

40) *Tachys (Tachyura) diabrachys* Kolenati 1845.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: citato dal PALUMBO (1890) con il sinonimo di var. *quadrisignatus* Duft. e indicato come non raro presso il Mo-dione e nella plaga selinuntina; anche il RAGUSA (1883) lo aveva indicato come frequente in tutta la Sicilia presso i fiumi. Tuttavia non ci risultano più reperti nel territorio in studio.

DIFFUSIONE ITALIANA: sparso in tutta Italia e isole con forme il cui valore è tuttora incerto.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa centrale e meridionale, Caucaso, Asia Minore, Siria, Algeria, Tunisia.

41) *Asaphidion rossii* (Schaum 1857).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Terme di Acqua Pia! Non comune, durante periodi limitati della primavera, sotto pietre lungo le rive del Belice.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia, dall'Emilia verso Sud, e le Isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Marocco, Algeria, Tunisia, coste mediterranee d'Europa.

42) *Asaphidion flavipes* (Linneo 1761).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: il PALUMBO (1890) lo citava come *Tachypus flavipes* L. e asseriva di rinvenirlo nei mesi primaverili sotto foglie secche al fondo di pozzanghere in vicinanza del fiume Modione. RAGUSA (1883) lo considerava specie comunissima, mentre, secondo MAGI-STRETTI (1965) si tratta di entità quasi sicuramente estranea alla fauna della Sicilia e le predette citazioni, come pure quella del VITALE (1914) per tutta la Sicilia, sono da riferirsi a qualche altra specie erroneamente determinata. In effetti non ci risultano nelle collezioni consultate esemplari di Sicilia attribuibili al *flavipes* L.

DIFFUSIONE ITALIANA: regioni settentrionali e centrali fino al Lazio.

DIFFUSIONE GENERALE: tutta Europa, Corsica, Caucaso, Siberia.

43) *Asaphidion curtum* (Heyden 1870).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: lago Preola (FOCARILE, 1964), Selinunte, Foce Belice (MAGISTRETTI, 1965). Nelle collezioni consultate non ci risultano reperti del comprensorio in studio.

DIFFUSIONE ITALIANA: regioni centrali e meridionali, Sardegna, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Algeria, Tunisia, Spagna, Is. Baleari, Francia.

44) *Bembidion varium* (Oliver 1795).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Trapani, Selinunte (MAGISTRETTI, Triscina! Il RAGUSA (1883) considerava questa specie come assai frequente in tutta la Sicilia; oggi invece la sua cattura è del tutto occasionale.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: tutta Europa, tutto il bacino del Mediterraneo, Siberia, parte dell'Asia centrale, Asia Minore, Is. Canarie.

45) *Bembidion latinum* (Netolitsky 1911).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Capo Feto! Foce Belice! Selinunte! È specie non citata dal Palumbo e ritenuta rara dal RAGUSA (1883). Viceversa oggi, al contrario di quanto avvenuto per la specie precedente, essa è frequente, tanto nel territorio in riferimento quanto sui greti dei corsi d'acqua nelle zone collinari interne di tutta la Sicilia.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: con varie razze in tutta l'Europa media e sud-orientale.

46) *Bembidion genei* (Kuster 1847)

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Castelvetro! Foce Belice! Selinunte! Contrada Antalbo di Mazara! Terme di Acqua Pia! È uno dei *Bembidion* più frequenti nei mesi invernali, sulle rive dei corsi d'acqua e nelle zone umide argillose.

DIFFUSIONE ITALIANA: Piemonte, Lazio, Abruzzo, Calabria, Sardegna, Sicilia; altre razze nel resto d'Italia e una seconda sottospecie (*dissimile* Muli) sui monti della stessa Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: con varie sottospecie in tutta Europa, Marocco, Algeria, Tunisia, Asia Minore e Siria.

47) *Bembidion dahl* (Dejean 1831).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Castelvetro (PALUMBO, 1890), rive del Belice! e del Modione! Specie assai comune nel fango vicino all'acqua dei fiumi, anche non lontano dalla foce. Il PALUMBO (1890) la menzionava come *Synechostictus dahl* Dej.

DIFFUSIONE ITALIANA: Lazio, Abruzzo, Campania, Calabria, Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, regioni mediterranee della Spagna e della Francia, Is. Baleari, Corsica.

48) *Bembidion tenellum* (Erichson 1837).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890) Foce Belice, Capo Feto (MAGISTRETTI, 1965), lago Preola! Ci è direttamente noto solo delle due ultime località, dove è sporadicamente reperibile da gennaio ad aprile su terreni umidi salati. Il PALUMBO (1890) lo diceva piuttosto raro.

DIFFUSIONE ITALIANA: MAGISTRETTI (1965) lo ritiene diffuso su tutte le spiagge della penisola e delle isole, pur in difetto di notizie certe, a causa della confusione di questa specie con l' *azurescens* Wagn., che perdurò almeno fino al 1930.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa meridionale e medio-orientale.

49) *Bembidion tethys* (Netolitzky 1926).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Triscina! Foce Belice!

Sporadico in marzo su terreni umidi e salati, anche sabbiosi.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutte le regioni peninsulari, Venezia Giulia, Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Nord-Africa fino alla Cirenaica, Is. Madera, penisola Iberica, Is. Baleari, Francia Meridionale, Corsica, Dalmazia, Grecia.

50) *Bembidion lunulatum* (Fourcroy 1785).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Foce Belice! Non frequente in marzo su terreni umidi e salati.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: tutta Europa, Marocco, Algeria, Tunisia.

51) *Bembidion iricolor* (Sedei 1879).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Lago Preola, Capo Feto (MAGI-STRETTI, 1965), Foce Belice! Non frequente in marzo su terreni umidi e salati.

DIFFUSIONE ITALIANA: Venezia Giulia, Lazio, Puglia, Lucania, Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: coste europee dell'Atlantico e del Mare del Nord, coste del bacino del Mediterraneo.

52) *Bembidion praeustum* (Dejean 1831) *ssp. fauveli* Ganglbauer 1892.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Terme di Acqua Pia! Frequente in maggio sulle rive del Belice, nella zona più fangosa. PALUMBO (1890) lo citava come *Periphus praeustus* Duv. e riferiva di averne rinvenuto alcuni e-semplari sulle rive del "gurgu Cuttuni", oggi scomparso.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutte le regioni a sud del Po, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: con varie razze nel bacino orientale del Mediterraneo, dalla Francia alla Crimea e poi dall'Asia Minore alla Libia.

53) *Bembidion normannum* (Dejean 1831) *ssp. mediterraneum* Csiki 1926.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: segnalato dal BAUDI (in RAGUSA, 1883) e dal VITALE (1914) di Marsala; ma tali, peraltro

attendibili, antiche indicazioni non risultano più confermate.

DIFFUSIONE ITALIANA: Toscana, Lazio, Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: tutto il bacino del Mediterraneo e le coste atlantiche d'Europa.

54) *Bembidion ambiguum* (Dejean 1831).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: PALUMBO (1890) affermava di averne raccolto alcuni esemplari presso il "gurgu Cuttuni", oggi scomparso, e lo indicava come *Chlorodium ambiguum* Dej. Il RAGUSA (1883) aveva descritto una "varietà *palumboi*" per alcuni esemplari di Castelvetro, contrada S. Agostino, catturati in terreno paludoso. Tali esemplari erano più grandi di quelli della forma tipica e presentavano palpi e antenne nere, femori oscurati e lucenti, tibie rosso picee e la settima stria elitrale accennata con puntini sottilissimi. In seguito non furono più catturati altri esemplari e quelli del Ragusa andarono dispersi con la collezione, sicché rimase incerto il valore tassonomico di questa forma, da taluno ritenuta buona specie. Un esemplare corrispondente alla descrizione del Ragusa e anch'esso catturato a Castelvetro, è in collezione Monastra, qualche altro in collezione Castelli, proveniente dalla Borgata Costiere di Mazara! Le differenze di solo colore e lievissime di struttura non ci sembrano tali da giustificare una separazione a livello specifico o sottospecifico e in ciò concordiamo, allo stato e salvo l'esito di ulteriori studi anche dell'apparato copulatore, non ancora potuti effettuare, con l'opinione di MAGISTRETTI (1965), che non aveva però esaminato alcun esemplare.

DIFFUSIONE ITALIANA: Toscana, Lazio, Puglia, Calabria, Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Marocco, Algeria, Tunisia, Is. Azzorre, penisola Iberica, Is. Baleari.

55) *Bembidion vicinum* (Lucas 1846).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Castelvetro, Mazara (RAGUSA, 1883), Trapani, Foce Belice (MAGISTRETTI, 1965), Triscina! Il RAGUSA (1883) asseriva di averne catturato in grande quantità; oggi sembra essere molto più raro, in maggio su terreno sabbioso.

DIFFUSIONE GENERALE: Nord Africa, Palestina, Siria, penisola Balcanica e penisola Iberica meridionale.

• \

56) *Bembidion octomaculatum* (Goeze 1777).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: il RAGUSA (1883) lo menzionava come *Trepanes octomaculatum* Goe., precisando di averne un esemplare donategli dal Palumbo, che però non indica questa specie nelle sue "Note"; VITALE (1914) lo indica invece di Castelvetro. Non ci risultano ulteriori reperti, benché la specie non sia rara in Sicilia.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Marocco, Algeria, Tunisia, tutta l'Europa e l'Asia Centrale, Siberia, Asia Minore, Siria.

57) *Bembidion quadrimaculatum* (Linneo 1761). -

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: il PALUMBO (1890) lo menzionava come *Lopha 4-maculatum* L. e riferiva di averlo catturato in pochi esemplari sulle rive del "gurgu Cuttuni". Non ci risultano reperti più recenti.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: tutta Europa, Asia Centrale fino alla Mongolia,

Iran, America Settentrionale.

58) *Bembidion ripicola* (Dufour 1820).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: PALUMBO (1890) lo indicava come specie rara nella plaga selinuntina. La particolare difficoltà di determinazione di questa specie pone però in dubbio l'attendibilità di questa indicazione, attesa la perdita totale degli antichi reperti.

DIFFUSIONE ITALIANA: è dubbia la stessa presenza della specie in territorio italiano (MAGISTRETTI, 1965).

DIFFUSIONE GENERALE: Marocco, Algeria, Penisola Iberica, Francia meridionale.

59) *Bembidion andreae* (Fabricius 1787) ssp. *hummleri* Muller 1918.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: il PALUMBO (1890) lo citava come *Periphus andreae* F., considerandolo non comune nella plaga selinuntina; viceversa, secondo RAGUSA (1883), la specie era molto comune presso tutti i torrenti della Sicilia. Anche in questo caso la difficoltà di determinazione rende possibile che vi siano stati errori, pur trattandosi di specie certamente presente in Sicilia, ma che comunque non è nota per ulteriori catture nella zona in studio.

DIFFUSIONE ITALIANA: con varie forme in tutta Italia ed isole.

DIFFUSIONE GENERALE: con varie forme in tutta Europa, gran parte del Nord Africa, Asia Minore e gran parte dell'Asia Centrale.

60) *Bembidion occidentale* (Muller 1918).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Terme di Acqua Pia!

Relativamente frequente da aprile a giugno sulle rive del Belice.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: versante mediterraneo della penisola Iberica, Francia meridionale, Istria.

61) *Bembidion fluviatile* (Dejean 1831) ssp. *acragas* De Monte 1956.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Terme di Acqua Pia!

Trattasi di entità rara e localizzatissima, finora nota solo di Agrigento: è

pertanto interessante la sua presenza, riscontrata nei mesi di aprile, maggio

e settembre, lungo le rive del Belice.

DIFFUSIONE ITALIANA: endemismo siculo; la forma tipica in Piemonte.

DIFFUSIONE GENERALE: altre forme nelle isole Britanniche, Europa meridionale e centrale, Caucaso, Asia Minore, Marocco.

63) *Bembidion cribrum* (Duval 1851) ssp. *stenacrum* De Monte 1947.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Terme di Acqua Pia!

In ottobre, sulle rive del Belice, non frequente.

DIFFUSIONE ITALIANA: la ssp. *stenacrum* è endemica delle regioni peninsulari e della Sicilia; la forma tipica in Piemonte e Liguria.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa sud-occidentale, Corsica, Marocco, Algeria e Tunisia.

64) *Bembidion bedelianum* (Netolitzky 1918).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Terme di Acqua Pia! Era noto in Italia solamente dei dintorni di Palermo: la cattura di alcuni esemplari sulle rive del Belice nella citata località, agli inizi del

mese di aprile, è pertanto di notevole rilievo.

DIFFUSIONE ITALIANA: Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Algeria, Tunisia, Spagna meridionale, Is. Baleari.

65) *Ocys harpaloides* (Serville 1821).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: il PALUMBO (1890) lo menzionava col sinonimo di *Ocys rufescens* Guer. e lo considerava rarissimo in primavera presso il Modione e nel territorio di Castelvetro. Non ci risultano reperti ulteriori.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia, tranne la zona alpina e la pianura padana, e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: tutta Europa, Marocco, Algeria, Tunisia, Is. Azzorre, Madera.

66) *Pogonistes gracilis* (Dejean 1828).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: saline di Trapani! Marsala!

Marausa! Molto frequente in primavera, sotto pietre e detriti in terreni umidi e salati.

DIFFUSIONE ITALIANA: Venezia Giulia, Romagna, Puglia, Calabria, Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Marocco, Algeria, Tunisia, coste mediterranee ed atlantiche della Francia e della penisola Iberica, Is. Baleari, Corsica.

67) *Pogonus chalceus* (Marsham 1802).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: saline di Trapani! Marausa!

Capo Feto! Selinunte! Foce Belice! Frequente nei mesi invernali e primaverili nelle prime due località, negli stessi ambienti luto-alobi e frammisto alla specie precedentemente trattata.

DIFFUSIONE ITALIANA: Lucania, Calabria, Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: regione mediterranea, compreso il Nord Africa, coste atlantiche della penisola Iberica, Is. Baleari, Corsica, Is. Canarie, laghi salati dell'Europa media.

68) *Pogonus litoralis* (Duftschmidt 1812).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: citato dal RAGUSA (1883) come specie piuttosto rara reperita in pochi esemplari presso Trapani; anche il VITALE (1914) la menzionava per la stessa località. Non ci risultano tuttavia ulteriori reperti.

DIFFUSIONE ITALIANA: Veneto, Venezia Giulia, Romagna, Toscana, Puglia, Lucania, Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: coste europee del Mediterraneo occidentale; coste atlantiche della Francia, Spagna e Portogallo; Is. Baleari, Corsica, Marocco, Algeria, Tunisia.

69) *Pogonus gilvipes* (Dejean 1828).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: il RAGUSA (1883) riferiva di averne due soli esemplari di Salaparuta, donatigli dal Palumbo. MAGISTRETTI (1965) lo segnala anche di Trapani. Non ci risultano ulteriori reperti.

DIFFUSIONE ITALIANA: Puglia, Lucania, Calabria, Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: coste atlantiche e mediterranee della penisola Iberica, Francia meridionale, Istria, Is. Baleari, Corsica, Nord Africa, Siria.

70) *Syrdenus filiformis* (Dejean 1828).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: saline di Trapani! È specie nuova per la fauna siciliana, raccolta per la prima volta il 17 aprile 1987 (leg. Castelli) e ulteriormente ritrovata nel novembre successivo in alcuni esemplari, sotto pietre e detriti, assieme al *Pogonistes gracilis* Dej. e al *Pogonus chalceus* Marsh. Il nuovo

reperito conferma, se pur ve ne fosse bisogno, gli stretti legami fra il Nord Africa e le due maggiori isole del Mediterraneo, giacché la specie è presente anche in Sardegna, mentre manca nel resto d'Europa, dovendosi considerare assai dubbie le citazioni per la Spagna (JEANNE e ZA-BALLOS, 1986).

DIFFUSIONE ITALIANA: Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Algeria, Tunisia, Spagna?

71) *Poecilus cupreus* (Linneo 1758).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890), foce Belice! Mazara! Terme di Acqua Pia! Lago Rubino! Molto frequente in primavera, sotto detriti.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: tutta Europa, Caucaso, Asia Minore, Turkestan, Siberia occidentale.

72) *Pterostichus crenatus* (Dejean 1828).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Santa Ninfa! Mazara! Triscina! Partanna! Salemi! Generalmente molto frequente in tutto il territorio in studio, dall'autunno alla primavera, come sublapidicolo in terreni umidi o paludosi.

DIFFUSIONE ITALIANA: Puglia, Calabria, Sicilia e con altra sottospecie anche in Sardegna..

DIFFUSIONE GENERALE: Penisola Iberica, Is. Baleari, Marocco, Algeria, Tunisia, Cirenaica, Is. Canarie.

73) *Pterostichus siculus* (Levrat 1857).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Santa Ninfa! Triscina! Foce Belice! Contrada Antalbo di Mazara! Terme di Acqua Pia! Sporadico su terreni umidi, sotto pietre, nei mesi invernali e primaverili.

DIFFUSIONE ITALIANA E GENERALE: endemismo siculo.

74) *Pterostichus barbarus* (Dejean 1828).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: segnalato da PALUMBO (1890) di Selinunte; anche il RAGUSA (1883) lo aveva citato come specie comunissima nella provincia di Trapani, dove ancora lo ritrovava SCHATZMAYR (1929). Non ci risultano ulteriori reperti, sicché non è stato possibile confermare o meno l'opinione autorevole di MATEU (1957), secondo cui le citazioni dovrebbero riferirsi a *Pterostichus berytensis* Reiche f. *atlanticus* Mateu, dato che il *barbarus* non esisterebbe in Italia.

DIFFUSIONE ITALIANA E GENERALE: Spagna, Is. Baleari, Is. Canarie, Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto, Palestina, con varie razze di dubbia differenziazione; Francia meridionale? Sardegna? Sicilia?

75) *Pterostichus cursor* (Dejean 1828).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Capo Feto! Specie rara e localizzata, rinvenuta in un solo esemplare in autunno (leg. Castelli).

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia, escluse le zone alpine, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE-. Europa centro-meridionale, Corsica..

76) *Pterostichus melas* (Creutzer 1799) ssp. *italicus* Dejean 1828.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890), Trapani! Paceco! Marausa! Marsala! Mazara! Castelvetro! Salenti! Terme di Acqua Pia! L'unica segnalazione di questa specie per il trapanese era sinora quella del PALUMBO (1890), il che è piuttosto strano, poiché trattasi di specie frequente dall'autunno alla primavera inoltrata in tutto il territorio in studio.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia — tranne Friuli, Veneto, Carso

Triestino e Istria, dove sono presenti altre sottospecie — Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: la ssp. *italicus* non è presente al di là delle regioni sopra indicate, ma altre razze del *melas* colonizzano l'Europa, dall'est della Francia ai Paesi orientali, il Caucaso e la Siberia.

77) *Pterostichus nitidus* (Dejean 1828) ssp. *splendens* Génè
1836.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890), lago Rubino! (PALUMBO, 1890) lo diceva raro presso le rive del Modione; oggi è frequente in aprile sulle rive del lago artificiale.

DIFFUSIONE ITALIANA: Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: la ssp. *splendens* anche in Spagna; la forma nominale in Marocco, Algeria, Tunisia.

78) *Pterostichus elongatus* (Duftschmidt 1812).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Terme di Acqua Pia! lago Rubino! Dall'autunno alla primavera, sporadico su suolo fangoso.

DIFFUSIONE ITALIANA: Veneto, Venezia Giulia, Emilia, Toscana, Lazio, Puglia, Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Spagna, Francia meridionale, Corsica, Marocco, Algeria, Tunisia, Siria.

79) *Pterostichus aerarius* (Coquerel 1859).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: (PALUMBO, 1890) citava di Selinunte il *Pterostichus crenulatus* Dej., che però ai suoi tempi veniva ritenuto razza dell'*aerarius* Coq.: tuttavia, secondo gli ulteriori studi (per tutti MA-GISTRETTI, 1965) il *crenulatus* non esisterebbe in Italia. È del pari da dimostrare che vi esista l' *aerarius*, menzionato dal Luigioni per la "Sicilia" e da

SCHATZMAYR (1929) per "Alcamoraneo", località che ci è ignota, così come non conosciamo catture siciliane o italiane dell'una e dell'altra specie sopra menzionata.

DIFFUSIONE GENERALE: Algeria, Tunisia.

80) *Percus lineatus* (Solier 1835).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890), Trapani! Capo Feto! Mazara! Borgata Costiera di Mazara! Marsala! Torre di Mezzo! Marausa! Castelvetro! È specie comune, particolarmente nelle garighe del marsalese e del mazarese, sublapidicola in terreni aridi. IL PALUMBO (1890) la citava erroneamente come *Percus bilineatus* Dej.

DIFFUSIONE ITALIANA: Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Algeria, Tunisia.

81) *Percus strictus* (Dejean 1828) ssp. *lacertosus* Dejean 1828.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Castelvetro (PALUMBO, 1890), Santa Ninfa! Capo Granitola! Cave di Cusa! Capo Feto! Mazara! Borgata Costiera di Mazara! Partanna! Salaparuta! Comune nello stesso ambiente della specie precedente, a differenza della quale si rinviene anche nella zona collinare più interna e talora frequenta anche ambienti boschivi. È una delle specie a più precoce comparsa autunnale. Il PALUMBO (1890) lo segnalava sotto il sinonimo di *Percus siculus* Dej.

DIFFUSIONE ITALIANA: endemismo siculo; altra razza in Sardegna.

DIFFUSIONE GENERALE: altre razze in Corsica e isole sardo-corse.

82) *Sphodrus leucophthalmus* (Linneo 1758).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: segnalato dal PALUMBO (1890), per alcuni esemplari catturati a Selinunte presso i templi

d'oriente. È specie notturna, spesso antropofila, a vastissima diffusione, frequentando locali interrati e cantine; tuttavia non ci risultano ulteriori reperti per la zona in studio.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: tutta Europa, bacino del Mediterraneo, vicino Oriente, Iran, Iraq, Afghanistan, Arabia Saudita, India, isole dell'Atlantico.

83) *Laemostenus (Pristonychus) algerinus* (Gory 1883).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE:: Granitola! Cave di Cusa! Mazara! Castelvetrano! Paceco! Frequente in tutto il territorio, rinvenendosi dall'autunno alla primavera come sublapidicolo nelle garighe aride e altrove come subcorticicolo, specialmente sugli *Eucalyptus*.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia, tranne Piemonte e Lombardia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Francia meridionale, Corsica, Is. Baleari, coste e isole della Dalmazia, Marocco, Algeria, Tunisia.

84) *Laemostenus complanatus* (Dejean 1828).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: : Mazara città! Triscina! Birgi!
Non comune, talora subcorticicolo.

DIFFUSIONE ITALIANA: Liguria, Calabria, Sardegna, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: benché di probabile origine maghrebina (JEANNEL 1942) è oggi cosmopolita, essendo noto, oltre che dei Paesi del Maghreb, anche di Spagna, Portogallo, Francia, Inghilterra, Jugoslavia, Cipro, Libano, Isole dell'Atlantico, U.S.A., Canada, Perù, Cile, Sud Africa, Australia, Nuova Zelanda e perfino di Tasmania.

85) *Laemostenus mauritanicus* (Dejean 1828).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: specie ispano-maghrebina

menzionata nel Catalogo del RAGUSA (1883) in quanto rappresentata nella collezione Palumbo da un unico esemplare trovato presso la bottega di un verduraio a Castelvetro. Non risultando ulteriori reperti, è molto probabile che si trattasse di un esemplare importato accidentalmente.

DIFFUSIONE ITALIANA: mai segnalato.

DIFFUSIONE GENERALE: Marocco, altra sottospecie in Spagna.

86) *Calathus circumseptus* (Germar 1824).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Capo Granitola! Borgata Costiera di Mazara! Pizzolato! Marsala! Sublapidicolo non frequente dall'inizio dell'autunno alla primavera.

DIFFUSIONE ITALIANA: Piemonte, Liguria, Emilia, Toscana, Lazio, Puglia, Sardegna, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Marocco, Algeria, Tunisia, Spagna, Is. Baleari, Francia meridionale, Corsica, Dalmazia.

87) *Calathus fuscipes* (Goeze 1777) ssp. *latus* Serville 1831.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Granitola! Mazara! Marsala! Partanna! Castelvetro! Birgi! Trapani! È specie comunissima in tutto il comprensorio, attiva praticamente tutto l'anno e reperibile frequentemente sotto detriti o pietre.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: la ssp. *latus* è propria dell'Europa meridionale, dalla Spagna alla Grecia (BATTONI e VERESCHAGINA, 1984); la specie è presente, con varie forme, in tutta l'Europa e dal Caucaso all'Asia Minore, Iran, Siria, Palestina e Nord Africa.

88) *Calathus mollis* (Marsham 1802).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Capo Feto! Granitola! Foce Belice! Castelvetro! Salemi! Mazara! Campobello di Mazara!

Marsala! È senz'altro il *Calathus* più frequente in tutto il territorio in studio, comportandosi tanto da sublapidicolo quanto da subcorticolo. È specie molto variabile, che sulle dune alla foce del Belice si rinviene in una popolazione caratterizzata dall'essere elitre e pronoto della stessa colorazione bruna. Il *Calathus melanocephalus* L. segnalato dal PALUMBO (1890) come comunissimo nella plaga selinuntina, risultando quella specie estranea alla fauna di Sicilia, è sicuramente da riferirsi a questa popolazione, a meno che non si trattasse del *Calathus erythroderus* Gaut., a quei tempi considerato semplice "varietà", ma comunque già segnalato di Sicilia dal RAGUSA.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: tutta Europa, Caucaso, Asia Minore, Siria, Palestina, Africa settentrionale.

89) *Calathus micropterus* (Duftschmidt 1812).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: secondo il PALUMBO (1890), si rinveniva abbondantemente lungo le rive del Modione e in tutta la plaga selinuntina: si tratta probabilmente di un errore di determinazione, tanto più che il RAGUSA, riferendo di altri suoi reperti di "*micropterus*", affermava sembrargli una forma del *melanocephalus*, così palesando di non aver chiara la differenza fra le due specie e di non considerare la possibilità che si trattasse di particolari popolazioni dell'ubiquitario e assai variabile *Calathus mollis* Marsh.

DIFFUSIONE ITALIANA: presente solo nelle zone alpine e prealpine.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa settentrionale e centrale, Asia settentrionale sino alla Siberia, America del Nord.

90) *Calathus solieri* Bassi 1834.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Partanna! Cave di Cusa!

Contrada Antalbo di Mazara! È specie a fenologia invernale, sporadica e localizzata, prevalentemente subdetriticola.

DIFFUSIONE ITALIANA: Sardegna, Sicilia, Pantelleria.

DIFFUSIONE GENERALE: Marocco, Algeri, Tunisia.

91) *Olisthopus fuscatus* (Dejean 1828).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Mazara! Sublapidicolo

frequente, dall'inizio dell'autunno, nelle garighe a palma nana.

PALUMBO, (1890) lo indicava genericamente come specie non frequente in tutta la plaga selinuntina.

DIFFUSIONE ITALIANA-, tutta Italia (eccetto Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia e Trentino Alto Adige), Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Africa settentrionale, Is. Canarie, Madera, Europa meridionale, Asia Minore.

92) *Platynus ruficornis* (Goeze 1777).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Foce Modione! Foce Belice!

Terme di Acqua Pia! Assai frequente in primavera e autunno lungo le sponde fangose dei fiumi. Anche PALUMBO (1890) lo indicava, sotto il sinonimo di *Anchomenus albipes* F., come specie comunissima nella plaga selinuntina.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: tutta Europa, Nord Africa, Is. Canarie, Is. Azzorre, Madera, Nord America.

93) *Platynus dorsalis* (Pontoppidan 1763).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Mazara! Foce Belice! Terme

di Acqua Pia! Frequente in autunno e inverno su terreni umidi, sotto pietre, in piccole colonie, spesso frammiste a *Chlaenius*

chrysocephalus Rossi e a *Brachynus* sp.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Marocco, tutta Europa, Caucaso, Asia Minore, Turkestan, Siberia.

94) *Agonum marginatum* (Linneo 1758).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Foce Belice! Capo Feto! Selinunte! Trapani! Marausa! Poco frequente su terreni umidi, in periodo autunnale.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: tutta Europa, Nord Africa, Isole Atlantiche, Caucaso, Siberia, Turkestan, Asia Minore.

95) *Agonum nigrum* (Dejean 1828).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Foce Belice! Partanna! Contrada Antalbo di Mazara! Marausa! Molto frequente dall'autunno alla primavera su terreni umidi, sotto detriti.

DIFFUSIONE ITALIANA: Emilia, Toscana, Lazio, Abruzzo, Puglia, Calabria, Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa medio-occidentale e meridionale, Corsica, Inghilterra, Nord Africa, Siria, Palestina.

96) *Agonum moestum* (Duftschmidt 1812).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Terme di Acqua Pia! Sulle sponde fangose del Belice, sporadico in Aprile.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: tutta Europa, Caucaso, Siberia; altra sottospecie in Corsica.

97) *Agonum atratum* (Duftschmidt 1812).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: è specie luto-alobia che il

RAGUSA (1883) cita di Salaparuta per alcuni esemplari donatigli dal Palumbo. Non conosciamo più recenti reperti.

DIFFUSIONE ITALIANA: Piemonte, Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Sicilia; altra sottospecie in Sardegna.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa meridionale, Caucaso.

98) *Agonum lugens* (Duftschmidt 1812).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: per il RAGUSA (1883) si trattava dell'*Agonum* più comune di Sicilia, ma tale indicazione non sembra più valida, non risultando ulteriori reperti, né per l'isola né per la zona in studio, tranne quelli di MAGISTRETTI (1965), che lo catturò a Capo Feto e alla foce del Belice.

DIFFUSIONE ITALIANA: Venezia Giulia, Emilia, Toscana, Lazio, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: tutta Europa, Corsica, Marocco, Algeria, Tunisia.

99) *Platyderus ruficollis* (Marsham 1802).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: specie segnalata da BAUDI (1881) di Castelvetro e da PALUMBO (1890) di Selinunte: tali indicazioni non risultano più confermate ed è anzi dubbia la presenza di questa specie in Sicilia e in tutto il territorio italiano (MAGISTRETTI, 1965).

DIFFUSIONE ITALIANA: Piemonte? Sicilia?

DIFFUSIONE GENERALE: Inghilterra, Irlanda, Europa occidentale, Marocco, Algeria, Tunisia.

100) *Amara aenea* (DeJean 1775).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte, Castelvetro (PALUMBO, 1890), Capo Feto! Frequente in autunno e inverno. PALUMBO, (1890) la menzionava con il sinonimo di *Amara trivialis* Gyll. e la considerava assai comune.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: tutta Europa, Caucaso, gran parte dell'Asia centrale, Asia Minore, Marocco, Algeria, Tunisia, Isole dell'Atlantico.

101) *Amara eurynota* (Panzer 1797).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890), Capo Feto! PALUMBO (1890) la citava come *Amara acuminata* Payk., dicendola comune in tutta la zona; è ancor oggi frequente.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: tutta Europa, Caucaso, Siberia occidentale, Marocco, Algeria.

102) *Amara montana* (Dejean 1820).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Foce Belice! Capo Feto! non frequente, ma talora in piccole colonie, nei mesi autunno invernali.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Algeria, Tunisia, Europa meridionale, Asia Minore.

103) *Amara sicula* (Dejean 1831).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: (PALUMBO, 1890) la segnalava di Selinunte sotto il nome di *Percosia sicula* Dej. Non ci risultano ulteriori reperti nella zona; trattasi di specie legata ad ambienti montani e tuttavia talora segnalata anche in pianura.

DIFFUSIONE ITALIANA E GENERALE: endemismo italico, noto solo di Abruzzo, Campania, Puglia, Lucania, Calabria e Sicilia.

104) *Amara fervida* Coquerel 1859.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Capo Granitola (MAGISTRETTI, 1965). Non ci risultano ulteriori reperti.

DIFFUSIONE ITALIANA: Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Marocco, Algeria, Tunisia, Is. Baleari, penisola Iberica meridionale.

105) *Amara apricaria* (Paykull 1790).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: il RAGUSA (1883), citandola come *Bradytus apricarius* Payk., asseriva di averla raccolta a Palermo e che un e-semplare raccolto a Trapani gli era stato spedito dal Palumbo. Non ci risultano ulteriori reperti in Sicilia, sicché, perduta la possibilità di controllare gli antichi reperti, ci sembra che la segnalazione debba attendere conferma.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia, ma non Sardegna e, come detto, dubbia in Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: tutta Europa, gran parte dell'Asia centrale, Asia Minore, Nord America.

106) *Zabrus ignavus* Csiki 1907.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Castelvetro, Selinunte (PALUMBO, 1890), Chinisia (MAGISTRETTI, 1965), Granitola! Borgata Costiera di Mazara! Frequente, specialmente in autunno, nelle garighe come sublapidicolo. PALUMBO (1890) lo menzionava col sinonimo di *piger* Dej.

DIFFUSIONE ITALIANA: Venezia Giulia, Puglia, Lucania, Calabria, Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Marocco, Algeria, Tunisia, Spagna e Francia meridionali, Is. Baleari, Corsica.

107) *Abacetus salzmanni* (Germar 1824).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890), Terme di Acqua Pia! rive Modione! Specie molto frequente, in piccole colonie, sulle rive dei fiumi, anche alla fine del secolo

scorso (RAGUSA, 1883). Il PALUMBO (1890) lo dice invece rarissimo, probabilmente riferendosi alla zona arida e sabbiosa di Selinunte, inadatta alla specie.

DIFFUSIONE ITALIANA: Piemonte, Liguria, Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Marocco, Algeria, Tunisia, Spagna e Francia meridionali, Is. Baleari, Corsica.

108) *Anisodactylus virens* (Dejean 1829) ssp. *winthemi* (DeJean 1831).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Trapani! Lago Preola! Non comune, ma comunque più frequente in aprile, ai bordi delle saline.

DIFFUSIONE ITALIANA: Veneto, Emilia, Toscana, Lazio, Puglia, Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Nord Africa, Spagna e Francia meridionali, Is. Baleari, Corsica.

109) *Anisodactylus binotatus* (Fabricius 1787).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Castelvetro, Trapani (RAGUSA, 1883), Foce Belice! Contrada Antalbo di Mazara! Marausa! Specie piuttosto frequente in autunno e primavera su terreni umidi.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: tutta Europa, Asia centrale, Asia Minore.

110) *Scybalicus oblongiusculus* (Dejean 1829).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Salaparuta (RAGUSA, 1883), Terme di Acqua Pia! lago SS. Trinità! Marsala! Contrada Antalbo di Mazara! Locogrande! Frequente dopo le prime piogge autunnali e fino a primavera inoltrata, sotto pietre.

DIFFUSIONE ITALIANA: Veneto, Emilia, Liguria e regioni peninsulari,

Sardegna e Sicilia.

111) *Eriotomus villosulus* (Reiche 1860).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Castelvetro (LEONI, 1907), Lago Rubino! Assai raro, in maggio.

DIFFUSIONE ITALIANA: Umbria, Calabria, Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Spagna, Marocco, Algeria, Tunisia.

112) *Carterus rotundicollis* (Rambur 1842).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Contrada Antalbo di Mazara!

Loco-grande! Frequente nei mesi invernali su terreni umidi e in primavera sulle infiorescenze delle ombrellifere.

DIFFUSIONE ITALIANA: Puglia, Lucania, Calabria, Sardegna, e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Spagna, Francia, Marocco, Algeria, Tunisia, Is. Baleari.

113) *Carterus fulvipes* (Latreille 1817).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Castelvetro (RAGUSA, 1883), Selinunte (PALUMBO, 1890), Foce Belice! (leg. Monastera). Specie rara in Sicilia, che il RAGUSA (1883) precisava di aver avuto dal Palumbo e questi specificava di aver catturato sulle infiorescenze delle ombrellifere, comportamento che noi abbiamo osservato solo per la specie precedente.

DIFFUSIONE ITALIANA: Calabria, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE-, Europa media e sud-occidentale, Corsica, Is. Baleari, Marocco.

114) *Carterus dama* (Rossi 1792).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890), Foce Belice! Rive Modione! Partanna! Fiume Mazara! Contrada Antalbo di Mazara! Molto frequente in tutte le zone umide.

DIFFUSIONE ITALIANA E GENERALE: tutto il bacino del Mediterraneo, tranne la Libia; Transcaucasia.

115) *Carterus tricuspидatus* (Fabricius 1792).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890), Partanna! Il PALUMBO lo menziona sotto il genere *Sabienus*, indicandolo come specie rara. Ancor oggi non è affatto frequente nella zona.

DIFFUSIONE ITALIANA: Venezia Giulia regioni peninsulari, Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Marocco, Algeria, Tunisia, Europa mediterranea, Transcaucasia, Asia Minore.

116) *Carterus calydonius* (Rossi 1792).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Castelvetro, Selinunte (PALUMBO, 1890), Salemi (MAGISTRETTI, 1965), Foce Belice! Non frequente in terreni umidi, nei mesi invernali e primaverili.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa meridionale, Caucaso, Anatolia, Siria.

117) *Carterus cordatus* (Dejean 1825).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Borgata Costiera di Mazara! Nelle zone umide della gariga a palma nana, in inverno e primavera, non comune.

DIFFUSIONE ITALIANA: Liguria, regioni peninsulari, Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa mediterranea, Creta, Tunisia.

118) *Ditomus clypeatus* (Rossi 1792).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890), Chinisia, Foce Belice (MAGISTRETTI, 1965 e 1986), Capo Granitola! Contrada S. Nicola di Mazara! Sublapidicola nelle garighe, in autunno e inverno. Il PALUMBO (1890) lo

indica sotto il genere *Aristus*.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Marocco, Algeria, Tunisia, Spagna, Francia, Is. Baleari, Corsica.

119) *Ditomus sphaerocephalus* (Olivier 1795).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890), Torre Granitela (MAGISTRETTI, 1965), Campobello di Mazara! Contrada S. Nicola di Mazara! Borgata Costiera di Mazara! Nelle garighe, prevalentemente nei mesi autunnali e invernali.

DIFFUSIONE ITALIANA: Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Spagna, Francia meridionale, Corsica, Dalmazia.

120) *Daptus vittatus* (Fischer 1824).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Trapani (GRIDELLI, 1944): è specie alofila, presente in poche saline, appunto nei dintorni di Trapani, sotto detriti, alla fine dell'inverno e in primavera.

DIFFUSIONE ITALIANA: Veneto, Emilia, Puglia, Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: tutta l'Europa meridionale e l'Africa settentrionale, Asia Minore, Turkestan, Mar Caspio, Siberia.

121) *Carterophonus cordicollis* (Serville 1821).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Foce Belice! Triscina! Alcuni esemplari in volo al crepuscolo e sotto le luci stradali.

DIFFUSIONE ITALIANA: Toscana, Lazio, Calabria, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Marocco, Algeria, coste europee del Mediterraneo.

122) *Carterophonus femoralis* (Coquerel 1858).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Foce Belice (MAGRINI in

litteris). Trattasi della prima cattura certa in Sicilia di questa specie, la cui presenza in Italia, sinora dubbia, è stata confermata solo da recente (SCIAKY e FRANZINI, 1976).

DIFFUSIONE ITALIANA: Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Marocco, Algeria, Tunisia, Portogallo, Spagna.

123) *Ophonus sabulicola* (Panzer 1796) ssp. *columbinus* (Germar 1817).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Foce Belice! Lago SS. Trinità! Triscina! Partanna! Contrada Antalbo di Mazara! Marausa! Frequente in inverno e primavera, generalmente sotto pietre; varia molto nelle dimensioni.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: con varie forme di incerto valore tassonomico (SCIAKY, 1986), dalla penisola Iberica al Turkestan e al Medio Oriente.

124) *Ophonus ardosiacus* (Lutshnik 1922).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Contrada Antalbo di Mazara! Graniitola! Sporadico e localizzato, in primavera.

DIFFUSIONE ITALIANA: quasi ovunque in Italia, Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa centrale, Penisola Iberica, Penisola Balcanica, Asia Minore, Marocco, Algeria, Tunisia, Is. Azzorre, Madera.

125) *Ophonus quadricollis* (Dejean 1831).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: citato dal RAGUSA (1883) per alcuni esemplari di Castelvetro donatigli dal PALUMBO; questi (1890) ripeteva la citazione, precisando che la specie era alquanto rara nel territorio di Castelvetro. Non ci risultano ulteriori reperti; è comunque specie rarissima.

DIFFUSIONE ITALIANA: Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Marocco, Algeria, Tunisia; molto dubbia la presenza in Spagna e Francia (SCIAKY, 1986).

126) *Ophonus similis* (Dejean 1829).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Castelvetro, Selinunte (PALUMBO, 1890), Terme di Acqua Pia! IL PALUMBO lo citava col sinonimo di *O. violaceus* Reiche e lo riteneva comunissimo intorno a Castelvetro; oggi ci risulta del tutto sporadico.

DIFFUSIONE ITALIANA: Toscana, Puglia, Lucania, Calabria, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa meridionale dalla Spagna ai Balcani, Caucaso, Asia Minore, Medio Oriente.

127) *Ophonus azureus* (Fabricius 1775).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: citato dal PALUMBO (1890) di Selinunte, dove era frequente in autunno dopo le prime piogge. Non conosciamo recenti reperti della zona in studio.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa centrale e meridionale, Inghilterra, Caucaso, Anatolia, Medio Oriente, Turkestan, Iran, Algeria.

128) *Ophonus subquadratus* (Dejean 1829).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: citato dal RAGUSA (1883) con il sinonimo di *Harpalus meridionalis* Dej. per alcuni esemplari di Castelvetro raccolti dal Palumbo. Non conosciamo recenti reperti della zona.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutte le coste della penisola e delle isole.

DIFFUSIONE GENERALE: coste mediterranee europee e dell'Asia Minore, Is. Baleari, Corsica, Libia, Egitto, Caucaso.

129) *Ophonus pumilio* (Dejean 1829).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890), Torre Granitola (MAGISTRETTI, 1965), lago Rubino! Contrada Antalbo di Mazara! Sui terreni umidi, prevalentemente in primavera.

DIFFUSIONE ITALIANA: Basilicata, Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Marocco, Algeria, Tunisia.

130) *Ophonus rotundatus* (Dejean 1829).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Santa Ninfa (MAGISTRETTI, 1965).

Non conosciamo ulteriori reperti.

DIFFUSIONE ITALIANA: Liguria, Toscana, Lazio, Calabria, Sardegna, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Portogallo, coste mediterranee della Spagna e della Francia, Dalmazia, Marocco, Algeria, Tunisia.

131) *Ophonus rupicola* (Sturm 1818).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: il RAGUSA (1813) lo citava sotto il genere *Harpalus*, riferendo di averne pochi esemplari ricevuti dal Palumbo e provenienti dai dintorni di Castelvetro. Non ci risultano altri reperti, né sono state mai segnalate altre catture in Sicilia, dove, secondo i più recenti autori, la specie sarebbe vicariata dal *ferrugatus* Reitt.; va notato, tuttavia, che l'ampia diffusione del *rupicola* Sturm lascia aperta la possibilità di una futura eventuale conferma della segnalazione dell'illustre studioso palermitano

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia, Sardegna? Sicilia?

DIFFUSIONE GENERALE: Svezia, Danimarca, Inghilterra, Francia, Spagna, Corsica, Penisola Balcanica, Caucaso, Anatolia.

132) *Ophonus franzinii* Sciaky 1986.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Marausa! Diversi esemplari a fine marzo, sotto pietre su terreno sabbioso.

DIFFUSIONE ITALIANA: Calabria, Puglia, Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE.- Bulgaria, Turchia, Cipro.

133) *Ophonus incisus* (Dejean 1829).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Partanna! Relativamente frequente dall'autunno alla primavera su terreni calcarei asciutti.

DIFFUSIONE ITALIANA: Venezia Giulia, Liguria, regioni peninsulari, Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa meridionale, Corsica, Marocco, Algeria, Tunisia.

134) *Harpalus (Pseudophonus) pubescens* (Muller 1776).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Capo Feto! Marausa! Comune sotto pietre, su terreno sabbioso, e la sera alle luci.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: tutta Europa, Asia Minore, Iran, Caucaso, Asia centrale, Giappone, Is. Azzorre, Madera, Marocco, Algeria, Tunisia.

135) *Harpalus (Pseudophonus) griseus* (Panzer 1797).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Castelvetrano, Selinunte (PALUMBO, 1890), Triscina! Contrada Tonnarella di Mazara! Marausa! Comune da giugno a settembre.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: come nella specie precedente.

136) *Harpalus distinguendus* (Duftschmidt 1812).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890), sotto il sinonimo di *H. psittacus* (Fourc.), Foce Belice! Mazara città! Frequente in primavera sotto pietre, anche in terreni aridi.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: assai simile a quella delle due specie precedenti, pur non raggiungendo Cina e Giappone.

137) *Harpalus punctatostriatus* (Dejean 1829).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Castelvetro, Selinunte (PALUMBO, 1890, sotto il genere *Artabas*), Foce Belice! Frequente in inverno sotto pietre, in zone umide.

DIFFUSIONE ITALIANA: Emilia, regioni peninsulari, Sardegna, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa meridionale, Marocco, Algeria, Tunisia, Siria.

138) *Harpalus siculus* (Dejean 1829).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Foce Belice! Relativamente frequente sotto pietre in terreni umidi, dall'inverno all'inizio della primavera.

DIFFUSIONE ITALIANA: Calabria, Sardegna, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Marocco, Algeria, Tunisia, Spagna meridionale.

139) *Harpalus melancholicus* (Dejean 1829).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Foce Belice! Frequente in autunno, sotto detriti nel retrospiaggia.

DIFFUSIONE ITALIANA: Veneto, Venezia Giulia, Emilia, regioni peninsulari, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: tutta Europa, Caucaso, Asia Minore, Iran, Algeria.

140) *Harpalus tenebrosus* (Dejean 1829).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Castelvetro (RAGUSA, 1883), Mazara città! Attratto dalle luci, nel primo autunno.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: tutto il bacino del Mediterraneo, Europa media, Is. Baleari, Corsica, Is. Canarie, Madera.

141) *Harpalus fuivus* (Dejean 1829).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Foce Belice! Capo Granitela!

Non raro dall'inizio dell'autunno, sotto i detriti e la sabbia.

DIFFUSIONE ITALIANA.- Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Spagna meridionale, tutta l'Africa settentrionale, Siria.

142) *Harpalus attenuatus* (Stephens 1828).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Trapani (RAGUSA, 1883), Foce

Belice! Campobello di Mazara! Marausa! Non raro in autunno e primavera su terreni sabbiosi.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e Isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa media e sud-occidentale fino alle coste jugo-slave, Corsica, Madera, Marocco, Algeria, Tunisia.

143) *Harpalus oblitus* (Dejean 1829).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Foce Belice! Mazara!

Frequente in autunno e primavera su terreni umidi salati.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Marocco, Algeri, Tunisia, Spagna, Francia, Is. Baleari, Corsica.

144) *Harpalus litigiosus* (Dejean 1829).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Salaparuta (RAGUSA, 1883):

la citazione si riferisce a un solo esemplare conservato nella collezione Palumbo. Non risultano segnalati né conosciamo ulteriori reperti siciliani.

DIFFUSIONE ITALIANA: Toscana, Puglia, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa meridionale, Asia Minore, Palestina, Egitto, Libia, Algeria.

145) *Harpalus tardus* (Panzer 1797).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Castelvetro (RAGUSA, 1883). Anche in questo caso la citazione si riferisce ad un esemplare della collezione Palumbo. Esistono tuttavia di questa specie altri reperti siciliani, non però della zona in studio.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: tutta Europa, Asia Minore, Iran, parte dell'Asia Centrale, Siberia.

146) *Parophonus hispanus* (Rambur 1838).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Foce Belice! Triscina! Terme di Acqua Pia! Mazara! Borgata Costiera di Mazara! Partanna! Salemi! Assai frequente dall'autunno alla primavera inoltrata, sotto pietre su terreni umidi, di solito in piccole colonie.

DIFFUSIONE ITALIANA: Emilia, Toscana, Lazio, Marche, Campania, Calabria, Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Marocco, Algeria, Tunisia, Spagna e Francia meridionali, Dalmazia.

147) *Parophonus planicollis* (Dejean 1829).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Castelvetro (RAGUSA, 1883). Non ci risultano catture più recenti per la zona in studio.

DIFFUSIONE ITALIANA: Veneto, Lazio, Calabria, Sicilia, Sardegna.

DIFFUSIONE GENERALE.- Marocco, Algeria, Tunisia, Spagna e Francia meridionali.

148) *Parophonus mendax* (Rossi 1790).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Castelvetro RAGUSA, 1883), Foce Belice! In piccole colonie, in inverno e primavera,

sublapidicolo in terreni umidi argillosi.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa meridionale, Corsica, Asia Minore.

149) *Acinopus megacephalus* (Rossi 1794).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890), Trapani (MAGISTRETTI, 1965), Mazara! Marsala! Frequente dall'autunno alla primavera su terreni calcarei asciutti.

DIFFUSIONE ITALIANA: quasi tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Francia, Europa sud-orientale, Caucaso, Armenia, Asia Minore, Siria.

150) *Acinopus picipes* (Olivier 1795).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Trapani (GRIDELLI, 1925), Gibellina (MAGISTRETTI, 1965), Foce Belice! Capo Feto! Non raro in primavera, di solito sotto pietre su terreni asciutti.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa meridionale, Caucaso, rive del Mar Caspio, Asia Minore, Iran.

151) *Bradycellus lusitanicus* (Dejean 1829).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Castelvetro (RAGUSA, 1883), Selinunte (PALUMBO, 1890), Santa Ninfa (MAGISTRETTI, 1965), Foce Belice! Piuttosto raro, come del resto lo indicò il PALUMBO (1890), citandolo sotto il genere *Dichiotricus*.

DIFFUSIONE ITALIANA: Sardegna, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Marocco, Algeria, Tunisia, Penisola Iberica meridionale.

152) *Bradycellus distinctus* (Dejean 1829).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Castelvetro (RAGUSA,

1883), Lago Preola! In aprile; è specie assai rara in Sicilia e la stessa indicazione del RAGUSA (1883) è di seconda mano, poiché egli riferisce che secondo quanto dettogli dal Baudi vi erano nella collezione Palumbo alcuni esemplari, appunto di Castelvetro. Il PALUMBO (1890) peraltro non la menzionò fra le specie della "plaga selinuntina".

DIFFUSIONE ITALIANA: Venezia Giulia, Veneto, lidi di tutta la penisola, Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: coste atlantiche europee al sud della Manica; coste del Marocco e coste mediterranee della regione del Maghreb e di Spagna e Francia; Is. Azzorre, Corsica.

153) *Bradycellus harpalinus* (Serville 1821).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Castelvetro (RAGUSA, 1887). Non conosciamo ulteriori reperti per la zona in studio.

DIFFUSIONE ITALIANA: regioni centro-settentrionali, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: tutta Europa, Corsica, Caucaso.

154) *Dichirotrichus obsoletus* (Dejean 1829).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Trapani (RAGUSA, 1883), Foce Be-lice! Capo Feto! Frequente, specialmente nell'ultima località, sotto pietre su terreni acquitrinosi prossimi al mare, dall'autunno alla primavera.

DIFFUSIONE ITALIANA: Veneto, Venezia Giulia, coste della penisola e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: coste atlantiche dall'Olanda al Marocco, coste mediterranee dell'Europa e dell'Africa.

155) *Dichirotrichus chloroticus* (Dejean 1829).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Foce Belice! Contrada Antalbo di Mazara! Raro in inverno, su terreni umidi non salati.

DIFFUSIONE ITALIANA E GENERALE: specie endemica di Aspromonte e Sicilia, segnalata anche di Puglia.

156) *Acupalpus elegans* (Dejean 1829).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE-: Foce Belice! Contrada Antalbo di Mazara! In marzo e aprile, sublapidicolo e fra i detriti.

DIFFUSIONE ITALIANA: Veneto, Venezia Giulia e coste della penisola e delle isole.

DIFFUSIONE GENERALE: coste atlantiche e mediterranee dell'Europa, del Nord Africa e del Mar Caspio.

157) *Acupalpus brunneipes* (Sturm 1825).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Castelvetro (RAGUSA, 1883), Foce Belice! Anche PALUMBO (1890) lo segnala, senza ulteriori precisazioni, della "plaga selinuntina", dicendolo raro. Ancor oggi non è affatto comune, né ci risultano note altre stazioni siciliane.

DIFFUSIONE ITALIANA: Emilia, regioni peninsulari e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa media e meridionale, Is. Azzorre, Marocco, Algeria, Tunisia.

158) *Acupalpus piceus* Rottemberg 1870.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Foce Belice! Contrada Antalbo di Mazara! Terme di Acqua Pia! lago Rubino! Su terreni umidi in colonie numerose, da gennaio ad aprile.

DIFFUSIONE ITALIANA: Lucania, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Marocco, Algeria, Tunisia.

159) *Acupalpus maculatus* Schaum 1860.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Foce Belice! Terme di Acqua Pia! In colonie numerose sotto pietre seminterrate nel fango, lungo le rive del Belice, in aprile e maggio.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa media e meridionale, Caucaso, Marocco, Algeria.

160) *Acupalpus suturalis* (Dejean 1829).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Terme di Acqua Pia! In aprile su terreno fangoso non salato; sempre molto raro.

DIFFUSIONE ITALIANA-, quasi tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa media e meridionale, Caucaso, Asia Minore.

161) *Acupalpus notatus* Mulsant 1861.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Castelvetro (RAGUSA, 1883), Selinunte (PALUMBO, 1890), Contrada Antalbo di Mazara! Il RAGUSA (1883) lo citava come "varietà" dell'*A dorsalis* F., notandolo fra le specie della collezione del Palumbo; questi a sua volta affermava che trattavasi di entità non rara da febbraio a giugno presso tutti i corsi d'acqua. Oggi, con l'estrema riduzione o con la canalizzazione di questi ultimi, anche la presenza della specie è molto ridotta.

DIFFUSIONE ITALIANA: quasi tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa meridionale, Marocco, Algeria, Tunisia.

162) *Acupalpus meridianus* (Linneo 1767).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890), Castelvetro (RAGUSA, 1894). Non conosciamo reperti più recenti .

DIFFUSIONE ITALIANA: quasi tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: tutta Europa, Asia Minore, Caucaso.

163) *Acupalpus exiguus* (Dejean 1829).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890).

Non ci risultano ulteriori reperti nella zona in considerazione.

DIFFUSIONE ITALIANA: quasi tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa, eccetto le regioni sud-occidentali,
Siberia.

164) *Anthracus fonticola* (Normand 1938).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Terme di Acqua Pia! Un

esemplare catturato sotto pietra sulle rive del Belice l' 8 maggio
1985, leg. Castelli, oggi in collezione Magrini (Firenze).

DIFFUSIONE ITALIANA: primo reperto per l'Italia (Magrini a Castelli in
litteris).

DIFFUSIONE GENERALE: Algeria, Tunisia.

165) *Egadroma marginata* (Dejean 1829).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Castelvetro (RAGUSA,
1883), Foce Belice! In marzo, su terreno paludoso; non
comune.

DIFFUSIONE ITALIANA: Liguria, Veneto, regioni centro meridionali e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa meridionale, Africa settentrionale, Is.
Canarie, Madera, Asia Minore, Turkestan.

166) *Stenolophus teutonius* (Schrank 1781).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890),
Foce Belice, Trapani, Lago Preola (MAGISTRETTI, 1965 e 1968),
Terme di Acqua Pia! Birgi! Si rinviene più comunemente nei mesi
invernali e primaverili, in colonie, talora comprendenti esemplari
dell'ab. *pseudoabdominalis* Schaub., pure citati dal PALUMBO
(1890), che li riteneva erroneamente *Stenolophus abdominalis*
Géné, specie sinora non reperita in Italia.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: tutta Europa, Is. Canarie, Azzorre, Madera, Africa settentrionale.

167) *Stenolophus mixtus* (Herbst 1784).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Terme di Acqua Pia! Alla fine dell'inverno e in primavera, rari esemplari isolati sulle rive del Belice.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: tutta Europa, Caucaso, parte dell'Asia centrale, Siberia, Iran, Marocco, Algeria. i

168) *Stenolophus skrimshireanus* (Stephens 1828).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Terme di Acqua Pia! Come la specie precedente.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa media e meridionale, Marocco, Algeria, Tunisia.

169) *Amblystomus mauritanicus* (DeJean 1829) ssp. *ruficornis* Schaufuss 1882.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890), Foce Belice (MAGISTRETTI, 1965), Contrada Antalbo di Mazara! Capo Feto! In primavera, sotto pietre su terreno molto umido.

DIFFUSIONE ITALIANA: sottospecie endemica italiana, nota di Lucania, Calabria, Sardegna e Sicilia.

170) *Amblystomus niger* (Heer 1838).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890), Foce Belice (MAGISTRETTI, 1965). Su terreni argillosi nei mesi primaverili.

DIFFUSIONE ITALIANA: dalle regioni al sud del Po fino al Lazio, Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa media e sud-orientale, Corsica, Asia Minore, Algeria, Tunisia.

171) *Licinus punctatulus* (Fabricius 1792).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Castelvetro (PALUMBO, 1890), Selinunte, Gibellina, Torre Granitola, Chinisia, Trapani (MAGISTRETTI, 1965), Birgi ! Locogrande ! È probabilmente il Carabide più comune in tutto il comprensorio in esame. Anche il PALUMBO (1890), indicandolo col sinonimo di *L. granulatus* Dej. var. *siculus* Dej., lo diceva specie comunissima.

DIFFUSIONE ITALIANA: Calabria, Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa media e sud-occidentale, comprese le isole Britanniche, Is. Azzorre, Africa settentrionale, Asia Minore.

172) *Chlaenius spoliatus* (Rossi 1790).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890), Trapani (MAGISTRETTI, 1965), Terme di Acqua Pia! Foce Modione! Birgi! Il PALUMBO (1890) lo indicava come specie rara, mentre oggi sembra molto più comune, soprattutto nelle zone più interne, come sulle rive del Belice alle Terme di Acqua Pia, e talora anche in terreni salati, come alle saline di Trapani: ciò conferma la tendenza all'alofilia, che il MAGISTRETTI (1965) aveva notato per le popolazioni della laguna veneta.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa media e meridionale, Is. Canarie, Nord Africa, Siria, Asia Minore, Asia Centrale fino al Giappone.

173) *Chlaenius velutinus* Duftschmidt 1812 ssp. *auricollis* Gene 1839 e *Chlaenius borgiai* (Dejean 1828).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: per l'*auricollis*. Selinunte, Lago

Preola, Trapani (AMAGISTRETTI, 1965), Foce Belice! Triscina!
Terme di Acqua Pia! Contrada Antalbo di Mazara!

Per il *borgiai*. Selinunte (PALUMBO, 1890), Foce Belice presso le
"case Catarinicchia"! Contrada Antalbo di Mazara! Salaparuta!
Terme di Acqua Pia! Entrambe le forme sono frequenti sotto
pietre, in terreni molto umidi, nei mesi invernali e primaverili.

Il PALUMBO (1890) riteneva il *borgiai* una forma del *velutinus* e lo
indicava infatti come *Epomis velutinus* Duf. var. *Borgiae* Dej.,
osservando che si trovava nelle stesse stagioni e nelle
medesime condizioni del tipo e frammisto ad esso. Anche il
RAGUSA (1883) considerava il "*Borgiae*" come una varietà del
velutinus Duft. ssp. *auricollis* Gene, sottolineando che i
caratteri che differenzierebbero le varie forme non sono
costanti e quindi non sono bastevoli per una netta
differenziazione delle due entità. Tuttavia è generalmente
accettato (cfr. JEANNEL, 1942, MAGISTRETTI, 1965) che il
borgiai Dej. sia una specie distinta, ben caratterizzata dai femori
posteriori neri, dalla stretta banda gialla all'apice delle elitre, dal
protorace più largo anteriormente e dal brachitterismo, laddove
il *velutinus auricollis* Gene possiede femori posteriori giallastri,
larga banda gialla all'apice delle elitre, protorace più stretto
anteriormente e ali normalmente sviluppate. Senonché,
secondo le nostre osservazioni, tali caratteri, che si presentano
abbastanza costanti nelle popolazioni isolate dell'interno della
Sicilia, soprattutto in quelle di montagna (Piana Albanesi,
Gibilmanna, Petralia, Mistretta...), non lo sono affatto fra le
popolazioni delle zone costiere e meno elevate: qui alcuni
esemplari mancano dell'uno o dell'altro preteso carattere
differenziale, ovvero taluno dei caratteri tipici del *borgiai* si ritrova
in e-semplari che dovrebbero determinarsi come *auricollis*,

sicché può affermarsi che vi sono molte e complesse forme di passaggio. Anzi qualcuna di esse è stata da tempo descritta come "varietà": per esempio la *faillai* Ra-gusa, che si differenzierebbe dal *borgiai* per il protorace più stretto, che è appunto uno dei caratteri che si ritrovano nell' *auricollis*. Abbiamo inoltre notato più volte individui delle pretese differenti specie in accoppiamento (la struttura degli organi della riproduzione è peraltro assolutamente identica). Costante è la presenza delle due forme negli stessi luoghi e nello stesso periodo: non esiste quindi alcun isolamento pre o post-zigotico e gli estremi del cline di variabilità del *velutinus* vanno dalla forma nominale di Duftschmidt all'*auricollis* di Gene e al *borgiai* di Dejean, includendo tutte le possibili forme di transizione: il *borgiai* è dunque, a nostro parere, una semplice *morpha*, sensu SEMENOV, alla stessa stregua del *faillae* Rag. del *subvelutinus* Fiori.

Il fatto che nelle zone interne si ritrovino popolazioni con le sole caratteristiche del *borgiai* può interpretarsi come effetto di fattori climatici e dell'isolamento di tali popolazioni, che non hanno però raggiunto alcuna differenziazione a livello specifico e possono al più considerarsi *morphae* della sottospecie *auricollis* presente in Sicilia.

DIFFUSIONE ITALIANA: la ssp. *auricollis* in Sardegna, Sicilia e is. di Capraia; le *morphae borgiai* e *faillai*, nonché *subvelutinus* in Sicilia; la forma nominale nel resto d'Italia.

DIFFUSIONE GENERALE: la ssp. *auricollis* anche in Corsica, a Malta, in Marocco, Algeri, Tunisia, Spagna e Is. Baleari; la m. *subvelutinus* anche in Marocco; la forma nominale in Francia.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890), Trapani (MAGISTRETTI, 1965), Foce Belice! Triscina! Contrada Antalbo di Mazara! Rive fiume Mazaro! Terma di Acqua Pia! Assai frequente in primavera e autunno nelle zone umide.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: tutta Europa, Marocco, Siria, Asia Minore, Asia Centrale fino alla Siberia.

175) *Chlaenius variegatus* (Fourcroy 1785).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Castelvetro (RAGUSA, 1883), Selinunte (PALUMBO, 1890), Trapani (MAGISTRETTI, 1965), Foce Belice! Foce Modione! Contrada Antalbo di Mazara! Lago Rubino! Non frequente da gennaio a marzo su terreni fangosi. Alcuni degli esemplari di Terme Acqua Pia, anziché essere uniformemente verdi, presentano deboli riflessi metallici dorati sul capo e sul protorace.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa media e sud-occidentale, Marocco, Algeria, Tunisia.

176) *Chlaenius decipiens* Duftschmidt 1820 ssp. *laticollis* Chaudoir 1833.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Castelvetro (PALUMBO, 1890), Foce Belice! Contrada San Nicola di Mazara! Sporadico, in inverno sotto pietre, su terreni calcarei secchi, talora fra le radici delle viti. Il PALUMBO (1890) lo diceva appunto molto raro, citandolo sotto il genere *Epomis*.

DIFFUSIONE ITALIANA: con varie razze, di incerto valore sistematico, in tutta Italia e nelle isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa centrale e meridionale, Asia Minore, Marocco, Algeria, Tunisia, Libia.

177) *Chlaenius chrysocephalus* (rossi 1790).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Castelvetro (PALUMBO, 1890), Selinunte (MAGISTRETTI, 1965), Foce Belice! Contrada Antalbo di Mazara! Birgi! Il PALUMBO (1890) lo indicava come poco frequente, mentre oggi è facilmente reperibile in tutte le zone umide, generalmente sotto pietre insieme ad altri Carabidi, soprattutto *Brachinus*.

.DIFFUSIONE ITALIANA: Liguria, Emilia, regioni peninsulari, Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Spagna, Francia, Grecia, Marocco, Algeria, Tunisia.

178) *Chlaenius circumscriptus* (Duftschmidt 1812).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Terme di Acqua Pia! Non raro in autunno e primavera lungo le rive del Belice, fra i sassi nel fango, ma talora anche su costoni rocciosi asciutti a discreta distanza dal corso d'acqua.

DIFFUSIONE ITALIANA: noto, ma raro, di quasi tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa meridionale, Caucaso, Asia occidentale, Is. Canarie, Africa settentrionale, orientale e meridionale.

179) *Masoreus aegyptiacus* (Dejean 1828).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Foce Belice (MAGISTRETTI, 1965). Abbastanza frequente sotto i detriti fra le dune di sabbia non lontano dal mare, dall'autunno alla primavera avanzata. A questa specie deve essere riferita la citazione del RAGUSA (1883) per il *Masoreus wetterhalli* Gyllh. var. *affinis* Kust. (cfr. MAGISTRETTI, 1965), indicato di Salaparuta.

DIFFUSIONE ITALIANA: Puglia, Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Palestina, Siria, Egitto, Libia.

180) *Lebia fulvicollis* (Fabricius 1792) ssp. *thoracica* Hoppe 1825.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890), Torre Granitola, Trapani (MAGISTRETTI, 1965), Cave di Cusa! Borgata Costiera di Mazara! Non rara nei mesi autunnali e invernali sotto pietre nelle residue zone a gariga. Il PALUMBO (1890) la citava sotto il genere *Lamprias* per un esemplare trovato sotto l'insolito riparo di una corteccia di un fico.

DIFFUSIONE ITALIANA: quasi tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: la ssp. *thoracica* anche in Dalmazia, la forma nominale in Spagna meridionale, Marocco, Algeria, Tunisia.

181) *Lebia cyanocephala* (Linneo 1758).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Foce Belice! Un solo esemplare (leg. Monastra) nel mese di novembre.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: tutta Europa, Siberia, Asia Minore, Turkestan, Marocco, Algeria, Palestina, Siria.

182) *Lebia humeralis* (Dejean 1825).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Borgata Costiera di Mazara! Un e-semplare raccolto il 3 luglio 1990 (leg. Castelli) costituisce il primo reperto in Sicilia di questa specie non ancora nota delle isole italiane.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e ora anche Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa media e sud-orientale, Russia.

183) *Lebia trimaculata* (Villers 1789).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Contrada Antalbo di Mazara! È specie oggi molto rara, mentre il RAGUSA (1883) la ricordava

come una delle *Lebia* più comuni anche in città, a Palermo.

DIFFUSIONE ITALIANA: quasi tutta Italia e nelle isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa meridionale, Asia Minore, Marocco, Algeria, Tunisia.

184) *Demetrias atricapillus* (Linneo 1758).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890), Trapani! Molto rara sotto sassi in autunno. Il PALUMBO (1890) la cita sotto il nome generico di *Aetophorus*.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa media e meridionale, Is. Baleari, Corsica, Asia Minore, Siria, Marocco, Algeria, Tunisia.

185) *Demetrias monostigma* (Samouelle 1819).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (RAGUSA, 1883): l'entomologo palermitano la citava col sinonimo di *D. unipunctatus* Germ., asserendo che il Ghiliani l'aveva catturata nella località ora citata e che lui stesso ne possedeva altri esemplari di Siracusa. Tuttavia non esistono ulteriori segnalazioni di questa specie per la Sicilia. Va però notato che si tratta di specie difficilmente confondibile.

DIFFUSIONE ITALIANA: Piemonte, Lombardia, Triveneto, Emilia, Sicilia?

DIFFUSIONE GENERALE: Europa settentrionale, media e sud-orientale, Siberia, Caucaso, Turkestan.

186) *Demetrias imperialis* Germar 1824 ssp. *ruficeps* Schaum 1857.

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Lago Preola (MAGISTRETTI, 1965). Non conosciamo ulteriori reperti per il comprensorio in studio.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: tutta Europa, Corsica, Caucaso, Siberia, Marocco, Algeria.

187) *Dromius linearis* (Olivier 1795).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Lago Preola (MAGISTRETTI, 1968), Torre di Mezzo! Borgata Costiera di Mazara! In autunno e primavera, su terreni umidi salati; è attratto dalle luci. Raro.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: tutta Europa, Corsica, Caucaso, Siberia, Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto, Siria.

188) *Philorhizus crucifer* (Lucas 1846).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Cave di Cusa! Un solo esemplare, in gennaio.

DIFFUSIONE ITALIANA: Toscana, Lazio, Calabria, Sardegna e Sicilia.

189) *Syntomus obscuroguttatus* (Duftschmidt 1812).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Castelvetro (RAGUSA, 1883), Foce Belice! Sotto detriti sulle sabbie, in primavera ed autunno. Gli esemplari segnalati dal RAGUSA (1883) provenivano, come egli riferiva, dal Palumbo.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa media e meridionale, Corsica, Is. Madera, Marocco, Algeria, Tunisia.

190) *Microlestes luctuosus* (Holdhaus 1904).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Santa Ninfa (MAGISTRETTI, 1965), Foce Belice! Capo Granitola! Contrada Antalbo di Mazara! Borgata Costiera di Mazara! Partanna! Frequente, quasi, tutto l'anno, nelle garighe o anche in terreni argillosi.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa meridionale, Corsica, Nord Africa, Siria, Palestina, Asia Minore, Caucaso, Turkestan.

191) *Microlestes corticalis* (Duftschmidt 1820).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Contrada Grieni di Mazara!
Non comune, in dicembre.

DIFFUSIONE ITALIANA: la forma nominale in Sicilia; altra sottospecie nel resto d'Italia e in Sardegna; non segnalato delle regioni nord-occidentali.

DIFFUSIONE GENERALE: con varie razze in Europa meridionale, Asia centrale, Turkestan, Transcaucasia, Mesopotamia, Iran, Egitto, Magrheb.

192) *Microlestes minutulus* (Goeze 1777).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: il PALUMBO (1890) lo menzionava col sinonimo di *Blechrus glabratus* Duft, segnalandolo di Selinunte e degli acquitrini in vicinanza del Modione. La mancanza di ulteriori catture di questa specie in Sicilia e comunque più a sud della Toscana e l'impossibilità di controllare l'esatta determinazione della specie non ci sembra giustifichino i dubbi sulla sua reale presenza in Sicilia (MAGISTRETTI, 1965), tenuto conto del suo cosmopolitismo e anche in considerazione che in altre circostanze conferme delle antiche indicazioni sono giunte a distanza di moltissimi anni; ve n'è un esempio più oltre, a proposito del *Polystichus connexus* Four.

DIFFUSIONE ITALIANA: regioni settentrionali, Toscana, Sicilia?

DIFFUSIONE GENERALE: tutta Europa, Siberia, Giappone, India, Africa orientale, Americhe.

193) *Microlestes maurus* (Sturm 1825).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte (PALUMBO, 1890).

Anche in questo caso la specie non risulta ulteriormente segnalata di Sicilia ed è indicata invece soltanto fino all'Abruzzo; trattasi comunque di specie ampiamente diffusa anche in paesi più meridionali della Sicilia stessa, sicché l'antica segnalazione non sembra inverosimile.

DIFFUSIONE ITALIANA: regioni settentrionali e centrali, Sicilia?

DIFFUSIONE GENERALE: tutta Europa, Asia Minore, Turkestan.

194) *Zuphium olens* (Rossi 1790).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Triscina! Terme di Acqua Pia!

Marausa! Lago Preola! Non comune, sotto pietre in terreni molto umidi.

DIFFUSIONE ITALIANA: quasi tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa meridionale, Corsica, Transcaucasia, Iran, Asia meridionale, Nord Africa.

195) *Polystichus connexus* (Fourcroy 1785).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Lago Preola! Piuttosto frequente in maggio sulle rive fangose. È la prima conferma della presenza in Sicilia di questa specie, segnalata solo dal RAGUSA (1883) per Ficuzza.

DIFFUSIONE ITALIANA: Italia settentrionale, Toscana, Lazio, Puglia e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa media e meridionale, Corsica, Nord Africa, Siberia, Turkestan, Persia.

196) *Drypta dentata* (Rossi 1790).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Trapani (RAGUSA, 1883). Non ci risultano altri reperti per il territorio in studio.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa media e meridionale, Corsica, Siberia,
Marocco, Algeria, Tunisia.

197) *Platytarus bufo* (Fabricius 1801).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Foce Modione! Occasionale
in autunno o inverno sotto pietre su terreni molto umidi.

DIFFUSIONE ITALIANA: Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Marocco, Algeria, Tunisia.

198) *Brachynus immaculicornis* (Dejean 1825).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Selinunte, Castelvetro (PALUMBO, 1890), Foce Belice! Contrada Antalbo di Mazara! Birgi!
È specie frequente dall'autunno alla primavera, sotto pietre in
terreni umidi.

DIFFUSIONE ITALIANA: quasi tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: penisola Iberica, Is. Baleari, Francia, Corsica,
Dalmazia, Marocco, Algeria, Tunisia.

199) *Brachynus sclopeta* (Fabricius 1792).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Contrada Antalbo di Mazara!
Foce Belice! Marausa! Sotto pietre su terreni umidi, più
frequente nei mesi autunnali e invernali.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa media e meridionale, Corsica, Caucaso,
Asia Minore, Marocco, Algeria, Tunisia.

200) *Brachynus crepitans* (Linneo 1758).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Foce Belice (MAGISTRETTI,
1965), Contrada Antalbo di Mazara! Partanna! Birgi! Spesso in
colonie numerose, sotto pietre in terreni molto umidi,
prevalentemente nei mesi autunnali ed invernali.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: tutta Europa, Corsica, Caucaso, Siberia, Asia Minore, Turkestan, Iran, Siria, Marocco, Algeria, Tunisia.

201) *Brachynus exhalans* (Dejean 1831).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Marausa! Abbastanza frequente in marzo e aprile sotto pietre in prossimità di pozze salmastre.

DIFFUSIONE ITALIANA: Toscana, Lazio? Lucania, Sardegna e Sicilia.

DIFFUSIONE GENERALE: Algeria, Tunisia, Europa meridionale, Corsica, regioni *circum* Mare Caspio, Siria, Palestina.

202) *Brachynus italicus* (Dejean 1831).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Contrada Antalbo di Mazara! Foce Belice! Individui isolati e piuttosto rari, dall'autunno alla primavera.

DIFFUSIONE ITALIANA E GENERALE: endemismo italico, noto di Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Lucania, Calabria e Sicilia.

203) *Brachynus plagiatus* (Reiche 1868).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Foce Modione! Lago Preola! Non comune dall'autunno alla primavera, sotto pietre in terreno fangoso salato.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Marocco, Algeria, Tunisia, Europa meridionale, Corsica, Asia Minore, Siria.

204) *Brachynus psophia* (Servine 1821).

COROLOGIA TRAPANESE E NOTE ECOLOGICHE: Foce Belice! In inverno, pochi esemplari isolati e frammisti ad altre specie, sotto pietre su terreni umidi salati.

DIFFUSIONE ITALIANA: tutta Italia e isole.

DIFFUSIONE GENERALE: Europa media e meridionale, Corsica, Asia Minore, Me-sopotamia, Asia occidentale.

CONSIDERAZIONI FINALI

Le nostre ricerche hanno permesso di censire 8 specie di Cicindelidae e 204 di Carabidae, delle quali 4 nuove per la Sicilia (*Anthracus fonticola*, *Syrdenus filiformis*, *Carterophonus femoralis*, *Lebia humeralis*); è risultata inoltre confermata la presenza nel comprensorio di numerose specie, alcune delle quali non più segnalate da molti decenni e persino da più di un secolo (per esempio *Polystichus connexus*, *Eriotomus villosulus*, *Clivina fossor prolixa*, *Cephalota litorea goudoti*, *Cephalota circumdata imperialis*...) e di altre, assai interessanti e ritenute altrove localizzate, è stata constatata la presenza nel territorio trapanese (per esempio *Bembidion fluviatile acragas*, *Bembidion bedelianum*...). Undici delle specie censite (*Campalita algiricum*, *Asaphidion flavipes*, *Pterostichus barbarus*, *Pterostichus aerarius*, *Bembidion ripicola*, *Laemostenus mauritanicus*, *Platyderus ruficollis*, *Amara apricaria*, *Tachys algiricus*, *Calathus micropterus*, *Ophnus rupicola*) sono però di probabile importazione accidentale ovvero di dubbia determinazione da parte degli Autori che le citarono: di esse, quindi, non sarà tenuto conto nelle considerazioni che seguono. Viceversa si terrà conto delle 26 specie segnalate prima del 1915 e mai più ritrovate nell'ambito del territorio in studio, ma per le quali riteniamo attendibili le antiche indicazioni (*Omophron limbatum*, *Dyschirius clypeatus*, *Duvalius silvestrii*, *Tachys diabrachys*, *Tachys curvimana*, *Bembidion normannum ssp. mediterraneum*, *Bembidion octomaculatum*, *Bembidion quadrimaculatum*, *Bembidion andreae ssp. hummleri*, *Ocys*

harpaloides, Pogonus litoralis, Sphodrus leucopthalmus, Agonum atratum, Amara sicula, Ophonus quadricollis, Ophonus azureus, Ophonus subquadratus, Harpalus litigiosus, Harpalus tardus, Parophonus planicollis, Bradycellus harpalinus, Acupalpus meridianus, Acupalpus exiguus, Demetrias monostigma, Microlestes minutulus, Drypta dentata).

Risultano pertanto 201 le specie di Cicindelidae e Carabidae da tenere in considerazione ai fini di un approccio statistico-biografico allo studio del territorio indicato in premessa. Il loro raggruppamento secondo le categorie corologiche di appartenenza (*sensu* LA GRECA, 1963) riuscirebbe assai complesso e, in definitiva, poco utile se si dovesse scendere al particolare; viceversa, l'adozione di uno schema di carattere più ampio ci consente di comprendere le principali caratteristiche del popolamento della zona in studio.

Ci sembra all'uopo adatto lo schema seguito dal MAGISTRETTI nel 1962; distingueremo pertanto:

1) specie a vasta distribuzione (paleartica, oloartica, euro-asiatica, olo-mediterranea, mediterranea-africana, comprendendovi anche quelle ampiamente diffuse in Europa). L'eterogeneità del raggruppamento non è di alcun pregiudizio, poiché l'ampiezza dell'areale delle specie comprese in questa categoria esclude in pratica qualsiasi rilevanza biogeografica;

2) specie a distribuzione mediterraneo occidentale (intendendoci riferire a quelle diffuse, generalmente in modo continuo, dall'Italia alla Penisola Iberica e al Maghreb, che in qualche caso possono raggiungere da un lato la Libia o dall'altro le coste della Dalmazia o possono estendersi alle isole dell'Atlantico e a brevi tratti delle coste atlantiche d'Europa e Africa);

3) specie a distribuzione W-mediterraneo-atlantica (diffuse dal Nord Africa, in Sicilia e Sardegna e tutt'al più in qualche punto della penisola italiana o in qualcuna delle isole dell'Atlantico);

4) specie a distribuzione siculo-maghrebina (presenti solo in Sicilia e in tutta o parte dell'Africa Minore, ricomprendendo però in questa categoria anche qualche specie presente in limitate zone della costa afro-mediterranea ad Est della Tunisia);

5) specie a distribuzione mediterraneo-orientale (comprese quelle che raggiungono l'Asia Minore e il Mar Nero o il Caspio e quindi anche le specie che dovrebbero con maggior precisione definirsi euro-anatoliche);

6) endemismi, a loro volta distinti in endemismi italici presenti anche in Sicilia (6-A) e in endemismi siculi o siculo-calabri(6-B).

È appena il caso di sottolineare che proprio l'ampiezza e genericità dello schema adottato non consente una facile collocazione delle varie specie nelle singole categorie, che è pertanto indubbiamente approssimativa e talora anche discutibile. Tuttavia, soltanto l'adozione di questo schema permette di effettuare un utile confronto con quanto emerso dagli studi precedenti sulla fauna dei Cicindelidae e Carabidae della Sicilia, non potendosi, almeno in questa sede, procedere ad un aggiornamento dell'attribuzione delle specie, anche di quelle citate nei precedenti studi, alle nuove categorie corologiche ed alla rielaborazione dei dati così ottenuti. È augurabile che ciò possa

essere fatto in futuro; per il momento, suddividendo le 201 entità specifiche o sottospecifiche di cui abbiamo parlato nelle sei categorie sopra indicate, avremo:

1) specie a vasta distribuzione: n. 129 pari al 64,1%:

Cicindela campestris

Lophyridia littoralis ssp. nemoralis

Cephalota circumdata ssp. imperialis

Cephalota litorea ssp. goudoti

Myriochile melancholica

Nebria brevicollis

Eurynebria complanata

Notiophilus geminatus

Dyschirius longipennis

Dyschirius chalybaeus

Dyschirius apicalis

Dyschirius punctatus

Dyschirius rugicollis

Dyschirius macroderus ssp. protensus

Dyschirius importunus

Omophron limbatum

Scarites terricola

Scarites buparius ssp. pyracmon

Scarites planus

Siagona europaea

Apotomus rufithorax

Leistus fulvibarbis

Trechus quadristriatus

Tachys bistriatus

Tachys scutellaris

Tachys curvimanus
Tachys haemorroidalis
Tachys diabrachys
Asaphidion rossii
Bembidion varium
Bembidion latinum
Bembidion genei
Bembidion lunulatum
Bembidion iricolor
Bembidion praeustum ssp. fauveli
Bembidion normannum ssp. mediterraneum
Bembidion vicinum
Bembidion octomaculatum
Bembidion quadrimaculatum
Ocys harpaloides
Pogonus chalceus
Pogonus litoralis
Pogonus gilvipes
Poecilus cupreus
Sphodrus leucophthalmus
Laemostenus complanatus
Calathus fuscipes ssp. latus
Calathus mollis
Olistophus fuscatus
Platynus ruficornis
Platynus dorsalis
Agonum marginatum
Agonum nigrum
Agonum moestum
Agonum atratum

Agonum lugens
Amara aenea
Amara eurynota
Amara montana
Anisodactylus binotatus
Scybalicus oblongiusculus
Carterus fulvipes
Carterus dama
Carterus tricuspидatus
Carterus calydonius
Carterus cordatus
Daptus vittatus
Carterophonus cordicollis
Ophonus sabulicola
Ophonus ardosianus
Ophonus similis
Ophonus azureus
Ophonus subquadratus
Harpalus (Pseudophonus) pubescens
Harpalus (Pseudophonus) griseus
Harpalus distinguendus
Harpalus punctatostriatus
Harpalus melancholicus
Harpalus tenebrosus
Harpalus fulvus
Harpalus attenatus
Harpalus litigiosus
Harpalus tardus
Parophonus mendax
Acinopus megacephalus

Acinopus picipes
Bradycellus distinctus
Bradycellus harpalinus
Dichirotrichus obsoletus
Acupalpus elegans
Acupalpus brunneipes
Acupalpus maculatus
Acupalpus suturalis
Acupalpus notatus
Acupalpus meridianus
Acupalpus exiguus
Egadroma marginata
Stenolophus teutonus
Stenolophus mixtus
Stenolophus skrimshireanus
Amblystomus niger
Licinus punctatulus
Chlaenius spoliatus
Chlaenius vestitus
Chlaenius variegatus
Chlaenius chrysocephalus
Chlaenius circumscriptus
Lebia cyanocephala
Lebia trimaculata
Lebia humeralis
Demetrias monostigma
Demetrias atricapillus
Demetrias imperialis
Dromius linearis
Philorizus crucifer

Syntomus obscuroguttatus

Microlestes luctuosus

Microlestes minutulus

Microlestes maurus

Microlestes corticalis

Zuphium olens

Polystichus connexus

Drypta dentata

Brachynus sclopeta

Brachynus crepitans

Brachynus exhalans

Brachynus plagiatus

Brachynus psophia

2) specie a distribuzione mediterraneo occidentale: n. 27, pari al 13,4%:

Lophyra flexuosa

Apotomus rufus

Asaphidion curtum

Bembidion dahli

Bembidion tenellum

Bembidion tethys

Bembidion occidentale

Pogonistes gracilis

Pterostichus crenatus

Pterostichus cursor

Pterostichus elongatus

Laemostenus algerinus

Calathus circumseptus

Zabrus ignavus

Abacetus salzmanni
Anisodactylus virens
Carterus rotundicollis
Ditomus clypeatus
Ditomus sphaeropcephalus
Ophonus rotundatus
Ophonus incisus
Harpalus oblitus
Parophonus hispanus
Paraphonus planicollis
Chlaenius velutinus ssp. auricollis
Brachynus immaculicornis

3) specie a distribuzione W-mediterraneo atlantica: n. 15, pari al
7,5%:

Nebria andalusiaca
Trechus rufulus
Tachys dimidiatus
Bembidion ambiguum
Bembidion bedelianum
Syrdenus filiformis
Pterostichus nitidus ssp. splendens
Calathus solieri
Amara fervida
Eriotomus villosulus
Carterophonus femoralis
Ophonus quadricollis
Harpalus siculus
Bradycellus lusitanicus
Amblystomus mauritanicus

4) specie a distribuzione siculo-maghrebina: n. 8, pari al 4%:

Dyschirius rufoaeneus

Dyschirius clypeatus

Broscus politus

Percus lineatus

Ophonus pumilio

Acupalpus piceus

Anthracus fonticola

Platytarus bufo

5) specie a distribuzione mediterraneo orientale: n. 7, pari al 3,5%:

Lophyridia aphrodisia ssp. panormitana

Clivina fossor ssp. prolixa

i

Dyschirius salinus

Leistus rufomarginatus

Ophonus franzinii

Chlaenius decipiens ssp. laticollis

Masoraeus aegyptiacus

\

6) endemismi: n. 15, pari al 7,5%; di cui:

A) endemismi italici n. 8:

Leistus spinibarbis ssp. fiorii

Bembidion andreae ssp. hummleri

Bembidion cribrum ssp. stenacrum

Pterostichus melas ssp. italicus

Amara sicula

Dichirotrichus chloroticus

Lebia fulvicollis ssp. thoracica

Brachynus italicus

B) endemismi siculo-calabri n. 7:

Eugrapha trisignata ssp. siciliensis

Carabus famini

Carabus morbillosus ssp. alternans

Duvalius silvestrii

Bembidion fluviatile ssp. acragas

Pterostichus siculus

Percus strictus ssp. lacertosus

Per raffrontare i dati percentuali sopra indicati con quelli forniti da MA-GISTRETTI per l'Appennino siculo (1963) e per la regione Iblea (1962) occorre procedere a qualche correzione dei dati percentuali che furono indicati da quell'Autore per approssimazione, come peraltro espressamente dichiarato. Il dato matematico corretto che ne risulta è indicato nella tabella (fig. 2).

Da esso emergono evidenti le analogie delle popolazioni carabidologiche fra la regione trapanese e quella iblea, che approssimativamente corrisponde all'angolo opposto del triangolo siciliano e si colloca anzi più a sud del trapanese, benché più distante dalle coste africane: proprio la differente distanza è l'elemento evidenziato dalla maggior percentuale di entità afro-sicule e tirreniche (3 + 4) che si riscontra nel trapanese (insieme l'1,5% contro il 10,9%). Anzi, il complesso dei dati evidenzia come la fauna della Sicilia meridionale sia assai più peculiare di quella della fascia appenninica che corre a settentrione, in gran parte formata da elementi a vasta distribuzione e quindi di scarso significato biogeografico. Al meridione, invece, emergono le

analogie siculo-afro-maghrebine e si riscontrano il maggior numero di endemismi, a testimoniare, almeno statisticamente, una loro più frequente derivazione da entità primarie di origine africana, forse appartenenti a quella Tirrenide terziaria ipotizzata da LA GRECA (1957). Sarebbe a questo punto oltre modo interessante completare lo studio del territorio siciliano analizzando la fauna dei monti Sicani: ma è impresa che lasciamo ad altro momento.

RINGRAZIAMENTI

Un particolare ringraziamento desideriamo esprimere al dott. Paolo Magrini, di Firenze, che ha determinato o controllato le determinazioni della maggior parte degli esemplari da noi raccolti e ci è stato generoso di notizie e di consigli, nonché agli amici Marcelle Arnone, dott. Fabrizio Battoni, prof. Achille Casale e prof. Giovanni Liotta, che ci hanno cordialmente collaborato nei nostri studi.

Un ricordo affettuoso e un vivo rimpianto ci lega alla memoria dell'ing. Armando Monastra, che ci fu compagno in molte ricerche.

BIBLIOGRAFIA

- ALIQUO V., 1970: Primo contributo alla conoscenza della fauna coleotterologica della regione sicula. *Boll. A.R.D.E.*, XXV, pp. 31-34.
- ALIQUO V. e ROMANO F.P., 1975: Quinto contributo alla conoscenza della fauna coleotterologica della regione sicula. *Boll. A.R.D.E.*, XXX, pp. 23-26.
- ALIQUO V., 1981: A proposito della *Lophyra flexuosa* F. in Sicilia. *Il Naturalista sic.*, serie IV, a. V, pp. 67-72.
- ANONIMO, 1886: Augusto Palumbo, necrologio. // *Naturalista sic.*, nuova serie, I, pp. 199-202.
- ANTOINE M., 1955-1962: Coleoptères Carabiques du Maroc. *Mém.Soc. Sci. Nat. et Phys. du Maroc*, Rabat, n. 1, 3, 6, 8, 9, pp. 1-674.
- BATTONI F. e VERESCHAGINA T., 1984: Materiali per una revisione dei *Calathus* Bonelli del gruppo fuscipes, *Giorn. it. Ent.*, II, pp. 129-162.
- BAUDI di SELVE F., 1881: Note entomologiche. *Il Naturalista sic.*, I, pp. 83-87.
- BEDEL L., 1985-1925: Catalogue raisonné des Coléoptères du Nord de l'Afrique (Maroc, Algérie, Tunisie, Tripolitane) avec notes sur la faune des îles Canaries et de Madôre. *Soc. ent. de France*, Paris, pp. 1-320.
- CASALE A., 1977: Note su Carabidi di Sicilia e più generalmente su alcune specie della fauna italiana. - *Naturalista sic.*, serie IV, I, pp. 29-38.
- CASALE A., STURANI M. e VIGNA TAGLIANTI A., 1982: Fauna d'Italia; Coleoptera Carabidae, Bologna, pp. 1-499.
- CASALE A., BASTIANINI M. e MINNITI M., 1987: Sulla presenza in Toscana di *Carabus (Macrothorax) morbillosus* Fabricius (Coleoptera, Carabidae, Carabini) e sul suo significato zoogeografico. *Frustula Entomologica*, Nuova Serie, X (XXIII), pp. 67-72.
- CASALE A., 1988: Revisione degli *Sphodrini* (Coleoptera, Carabidae, Sphodrini). *Museo reg. Sc. Nat. Torino*, Monografie V, pp. 1-1204.
- CASSOLA F., 1982: Studi sui Cicindelidi, XXXIII. Note e osservazioni su un interessante endemita siciliano: *Lophyridia aphrodisia panormitana* (Ragusa). - *Naturalista sic.*, serie IV, VII, pp. 41-56.
- CATALANO R. e D'ARGENIO B., 1982: Guida alla geologia della Sicilia occidentale. *Soc. Geologica It.*
- FIEROTTI G., DAZZI C. e RAIMONDI S., 1988: Carta dei suoli della Sicilia. *Assess. reg. territorio e ambiente. Facoltà di Agraria Univ. Palermo*.
- FOCARILE A., 1959: Ricerche coleotterologiche sul litorale ionico della Puglia, Lucania e Calabria; campagna 1956. I. Notizie introduttive. Coleoptera Carabidae. *Mem. Soc. ent. It.*, XXXVIII, pp. 17-111.
- FOCARILE A., 1964: Gli *Asaphidion* del gruppo flavipes (L.), con particolare riguardo alla fauna italiana. *Mem. Soc. ent. It.*, XLIII, pp. 97-120.
- GRIDELLI E., 1925: Appunti su alcune specie di *Acinopus*. *Boll. Soc. ent. It.*, LVII, pp. 129-136.
- GRIDELLI E., 1944: In memoria di Angelo Maura. Note su alcune specie di Carabidi della laguna veneta. *Mem. Soc. ent. It.*, XXIII, pp. 55-70.
- GRIDELLI E., 1950: Il problema delle specie a diffusione transadriatica con particolare riguardo ai coleotteri. *Mem. biogeografia Adriatica*, v. I, Venezia, pp. 7-277.
- JEANNE C. e ZABALLOS J.P., 1986: Catalogue des Coléoptères Carabiques de la Peninsule Iberique. *Supplement au Bul. Soc. Linnéenne de Bordeaux*, pp. 1-186.
- JEANNEL R., 1941-1942: Faune de France. Coléoptères Carabiques. Paris, II voll., pp. 1-1173.
- LA GRECA M., 1957: Considerazioni sull'origine della fauna siciliana. *Boll. Unione Zool. It.*, XXIV, pp. 593-631.
- LA GRECA M., 1961: Considerazioni sull'origine e la costituzione della fauna di Sicilia. Discorso inaugurale VII Conv. del G.I.B. Arch. Bot. *Biogeogr. It.*, XXXVIII, pp. 1-23.
- LA GRECA M., 1963: Le categorie corologiche degli elementi faunistici italiani. *Atti Acc. Naz. Ent.*, rendiconti XI, pp. 231-253.
- LEONI G., 1907: Gli *Sphodrus* italiani. *Riv. Coleott. It.*, Camerino, V, pp. 25-81.
- LUIGIONI P., 1929: Coleotteri d'Italia. *Mem. Pontificia Academia Scientiarum*, XIII, pp. 1-1160.
- MAGISTRETTI M., 1960: Coleotteri Cicindelidi e Carabidi dell'Aspromonte. *Mem. Museo civ. St. Nat. Verona*, Vili, pp. 111-158.

- MAGISTRETTI M., 1962: Coleotteri Cicindelidi e Carabidi della Sila. *Mem. Museo civ. St. Nat. Verona*, X, pp. 121-194.
- MAGISTRETTI M., 1962: Ricerche sulla fauna e sulla zoogeografia della Sicilia. Vili. Cicindelidi e Carabidi della regione Iblea. *Atti Accad. Gioenia Sc. Nat.* Catania, serie VI, XIV, pp. 25-91.
- MAGISTRETTI M., 1963: Coleotteri Cicindelidi e Carabidi dell'Appennino siculo. *Mem. Museo civ. St. Nat. Verona*, XI, pp. 225-311.
- MAGISTRETTI M., 1965: Fauna d'Italia. Coleoptera Cicindelidae, Carabidae, catalogo topografico. Bologna, pp. 1-512.
- MAGISTRETTI M., 1968: Catalogo topografico dei Coleoptera Cicindelidae e Carabidae d'Italia. I supplemento. *Mem. Soc. ent. It.*, XLVIII, pp. 177-217.
- MATEU J., 1957: Notas sobre los Orthomus Chaudoir. *EOS*, XXXIII, pp. 168
- MATEU J., 1984: Revision del genero Masoreus Dej. (Col. Carabidae) en Africa Septentrional y en las Islas Atlantidas. *Mise. Zool.*, Paris, VIII, pp. 111-131.
- MONASTRA A., 1984: Secondo ritrovamento di *Compatita algiricum* Géhinin Sicilia. *Naturalista sic.*, serie IV, Vili, p. 63.
- MULLER G., 1926: I coleotteri della Venezia Giulia, vol. I, Trieste.
- PALUMBO A., 1880: La fillossera a Riesi. Castelvetro, tipografia Lo Betti-Bodoni, pp. 1-15.
- PALUMBO A., 1888: Di un bruco che danneggia i mandorli. *Riv. Se. Bot. e Zool.*, Catania, pp. 1-10.
- PALUMBO A., 1889-1896: Note di Zoologia e botanica sulla plaga selinuntina. // *Naturalista sic.*, VIII, pp. 270-274; IX, pp. 19-24, 49-52, 166-170, 191-198, 262-266; X, pp. 104-108; XI, pp. 97-106; XIII, pp. 249-252; XIV, pp. 25-26; I nuova serie, pp. 124-131.
- PALUMBO A., 1891: Di alcuni nemici delle viti. Castelvetro, tipografia Lorenzo Settimo Lentini, pp. 1-25.
- PALUMBO A., 1891: Nozioni sulle abitudini di alcuni insetti (ad uso dei fanciulli). Castelvetro, pp. 1-22.
- PALUMBO A., 1981: La vespa pomina (*Eumenes pomiformis* F.). Castelvetro, tipografia Lorenzo Settimo Lentini, pp. 1-9.
- PALUMBO A., 1892: Sulla caccia dei coleotteri. *Riv. It. se. nat.*, Siena, X-XI, pp. 1-9.
- PLATIA G. e SAMA G., 1981: Nuovi dati geonemici su coleotteri Carabidi italiani. *Boll.A.R.D.E.*, XXXVI, pp. 23-32.
- PORTA A., 1923-1959: Fauna Coleopterorum Italica. Voi. I e Suppl. I, II, III, Piacenza-Sanremo.
- RAGUSA E., 1883-1887: Catalogo ragionato dei coleotteri di Sicilia. *Naturalista sic.* (Carabidae) II, pp. 171-174, 193-199, 241-247, 275-280; IH, pp. 57-60, 129-132, 193-196, 249-252, 273-276, 301-304; IV, pp. 1-6, 73-75, 122-126, 153-157, 182-185, 209-213, 257-261, 281-285; V, pp. 1-6, 97-102, 157-160; VI, pp. 107-109, 139-142, 201-210.
- SCHATZMAYR G., 1929: I Pterostichus italiani. *Mem. Soc. ent. It.*, VIII, pp. 145-339.
- SCIACKY R. e PRANZIMI G., 1976: Sull'accertata presenza in Italia di *Carterophonus femoralis* (Coq.) e nuovi dati geonemici. *Boll. Soc. ent. It.*, CVIII, pp. 26-30.
- VITALE F., 1912-1914: Catalogo dei coleotteri di Sicilia. *Riv. Col. It.*, Camerino, vol. X, XI, XII, pp. 41-50, 196-210, 104-114, 26-35.
- VITALE F., 1927: Coleotteri nuovi o poco conosciuti di Sicilia. *Mem. Soc. ent. It.*, VI, pp. 44-54.

Fig. 2 - Tabella delle percentuali degli elementi faunistici.

	Regione trapanese	Regione iblea	Appennino siculo
Numero specie considerate	201	210	179
Elementi a vasta distribuzione	64,1%	60,2%	82,1%
Elementi mediterraneo occidentali	13,4%	21,9%	10,6%
Elementi W-mediterraneo atlantici	7,5%	7,6%	2,2%
Elementi siculo maghrebini	4%	3,3%	1,7%
Elementi mediterraneo orientali	3,5%	2,8%	1,7%
Endemismi	7,5%	4,2%	1,7%
TOTALE	100	100	100

Fig. 1 - Lophyridia aphrodisia Baudi ssp. panormitana Ragusa.

